



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE GIURIDICHE**

RELAZIONE COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI- STUDENTI

**Dipartimento di
Scienze giuridiche
Anno 2025**





Indice:

1. Introduzione	p. 3
2. Analisi dei singoli Corsi di Studio	p. 6
2.1 Laurea Magistrale Ciclo Unico in Giurisprudenza	p. 7
2.2 Laurea Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit	p. 16
2.3 Laurea Magistrale in Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile (DITIS)	p. 28
2.4 Laurea Magistrale in Governance dell'emergenza (GEM)	p. 36
3. Conclusioni	p. 42



1. INTRODUZIONE

La Commissione paritetica Docenti e Studenti del Dipartimento di Scienze giuridiche (di seguito anche CPDS) ha visto, nell'anno solare 2025, diversi cambiamenti nella sua composizione, a seguito delle dimissioni e cessazioni di alcuni precedenti componenti della Commissione medesima.

A seguito delle delibere del Consiglio di Dipartimento che hanno nominato i diversi componenti, la CPDS risulta così composta:

Stefano Catalano	Presidente
Fabio Ferrari	Componente
Bernardo Calabrese	Componente
Stefano Gatti	Componente
Claudia Onniboni	Componente
Greta Calabrese	Componente
Roxana Dohotar	Componente
Mathieu Lami	Componente
Tommaso Zanella	Componente

I cambiamenti rispetto alla composizione dell'anno precedente non hanno inciso sulla regolarità di funzionamento e di azione della CPDS. Salvo con riguardo alla impossibilità di sostituire il rappresentante degli studenti e studentesse di DITIS.

La Commissione paritetica Docenti e Studenti del Dipartimento di Scienze giuridiche ha quattro Corsi di competenza che di seguito vengono elencati:

Magistrale Ciclo Unico in Giurisprudenza
Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit
Magistrale in Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile (DITIS)
Magistrale in Governance dell'emergenza (GEM)

La CPDS lavora in maniera collegiale, articolandosi in sottocommissioni per la specifica analisi dei singoli Corsi di competenza della CPDS e per la redazione della prima bozza delle diverse parti della Relazione. Le bozze, poi, sono esaminate dal Presidente e dalla Commissione nella sua composizione collegiale.

Più dettagliatamente, la Commissione ha al suo interno:

4 referenti per la Laurea Magistrale Ciclo Unico in Giurisprudenza;
2 referenti per la Laurea in Servizi giuridici;
2 referenti per la Laurea magistrale DITIS;
2 referenti per la Laurea magistrale GEM.

Le riunioni sono periodiche, pur essendoci, evidentemente, dei periodi di maggiore frequenza degli incontri. Di norma a cadenza bimestrale, salvo i mesi di novembre e dicembre che vedono un numero maggiore di riunioni in vista della redazione della Relazione annuale.

Il lavoro della CPDS è improntato alla massima condivisione delle problematiche e la Componente studentesca partecipa attivamente anche segnalando eventuali problematiche riferite dagli studenti e studentesse dei diversi Corsi di Studio.

Va segnalato che, sia pur ancora in misura non molto elevata, alcune segnalazioni sono pervenute anche alla Casella di posta della CPDS attivata nel corso del 2024.



Si deve segnalare, per il periodo qui in rilievo, una criticità di funzionamento, sia pur limitata al Corso di studio Magistrale in Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile (DITIS). Nonostante i ripetuti tentativi di individuare uno/una studente/studentessa rappresentante di tale CDS non è stato possibile raggiungere tale obiettivo. È stato ripetutamente chiesto ai rappresentanti degli studenti ed alla Referente del Gruppo AQ del CDS di suggerire il nome di un referente, ma senza esito. Questa Commissione, non potendo designare studenti senza la loro volontà non può che prendere atto con rammarico. Per dare comunque 'voce' alla componente studentesca si è dato particolare risalto ai questionari.

Tanto premesso, questa Commissione intende svolgere alcune brevissime precisazioni in ordine al proprio approccio ed alla 'visione' del proprio ruolo.

In primo luogo, la CPDS intende la propria azione, come precisato anche nelle norme legislative e di Ateneo che la riguardano, in chiave di osservatorio permanente sulla didattica e di verifica e monitoraggio dell'azione dei Gruppi AQ dei singoli Corsi e dei Collegi didattici.

La CPDS intende improntare la propria azione, pur nel doveroso rispetto dei ruoli, alla massima collaborazione e condivisione con Collegi e Gruppi AQ. In questa chiave gli incontri fra CPDS e Gruppi AQ sono svolti formalmente in audizioni della CPDS. Ma non solo: il confronto informale, infatti, è costante specie fra il Presidente e i singoli referenti dei CDS.

Sempre con riguardo alla 'visione' che la Commissione ha del proprio ruolo, si sottolinea che, in chiave di metodo, le eventuali criticità segnalate dagli studenti con riferimento a insegnamenti specifici sono affrontate promuovendo il confronto, disteso e propositivo, con i Docenti di volta in volta coinvolti. Il metodo ora indicato, lungi dallo sminuire i problemi, è parso a questa CPDS il più proficuo ed efficace. I confronti avvengono anche e specialmente in via informale. L'intento è quello di risolvere i problemi nel modo più veloce e meno conflittuale possibile. Il coinvolgimento formale delle istituzioni, in primo luogo dipartimentali, resta la via da intraprendere dopo che il confronto informale non abbia portato a esiti accettabili. Di questo 'metodo' si trova traccia in alcuni punti di questa Relazione (con riguardo agli esami con tassi meno elevati di superamento e degli insegnamenti su cui gli studenti segnalano, da almeno tre anni, un carico di 'lavoro' sproporzionato).

La CPDS, nella attuale composizione rinnovata quasi integralmente nel 2024, nel suo primo anno e mezzo di attività ha cercato di farsi carico della problematica segnalata dal precedente Presidente, ovvero quella della difficoltà di comunicazione, talvolta non trascurabile, con gli studenti e studentesse.

Premessa essenziale è che questa CPDS vede quale sua 'missione' quella di divenire, anche dal punto di vista della immagine e della percezione, un interlocutore sempre più conosciuto e considerato. In questa direzione vanno considerate – oltre alla attivazione del Casella mail di cui si è detto – le presentazioni che, specie il Presidente, ha svolto della CPDS nei vari Corsi di studio.

È, inoltre, in corso una riflessione all'interno della CPDS per individuare ulteriori forme per rendere più stabile ed efficiente il collegamento fra Commissione e studenti e studentesse.

Tanto premesso, la CPDS non deve segnalare ulteriori criticità – eccettuata quella sopra ricordata per il CDS di DITS – in merito al proprio operato e non risultano problemi di continuità ed efficacia della azione.

Il lavoro si svolge in un clima di forte condivisione e di collaborazione fra i vari componenti. Non solo, si segnala il positivo confronto con il PDQ che, per questa CPDS, è considerato un costante supporto e un sicuro ausilio per tutta la sua attività.



2. STRUTTURA

2.1 Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Fonti informative utilizzate

- Verbali Collegi Didattici in particolare del 2 dicembre 2025 (discussione e approvazione della SMA)
- Verbale Gruppi AQ della riunione di valutazione dei Questionari (fornito dalla Referente del CDS)
- Report Pentaho sull'esito dell'indagine sull'opinione degli/delle studenti/studentesse in merito alle attività didattiche
- SMA approvata dal Collegio didattico il 2 dicembre 2025

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella Relazione del 2024 la CPDS aveva ritenuto che, allo stato, non si dovessero suggerire specifiche azioni di miglioramento. Tuttavia, si riteneva doveroso:

Monitorare con attenzione i dati relativi agli indicatori INS 1 e INS 2.

Ribadire ai Docenti l'importanza del rispetto degli orari delle lezioni e della chiara spiegazione delle modalità di esame

Monitorare l'andamento degli insegnamenti che presentano più di 5 criticità

Monitorare l'andamento degli insegnamenti che hanno un basso valore nell'indicatore INT 12.

I monitoraggi sono stati svolti e il Collegio ha ribadito l'importanza di una erogazione dei Corsi conforme a quanto previsto sia nelle schede degli insegnamenti, sia negli orari.

Il monitoraggio sugli indicatori INS 1 e INS 2 ha dato il via ad un confronto con i Docenti laddove si sia verificato un perdurare di un valore sotto la soglia di 2,90 (cfr *infra* Quadro G).

Analisi della situazione attuale

Anzitutto, si può affermare che a livello di CDS i questionari relativi alla soddisfazione degli/delle studenti/studentesse sono efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati anche ai fini della predisposizione delle azioni di miglioramento.

Il Gruppo AQ, come ogni anno, ha esaminato i questionari nelle proprie riunioni, specie in sede di redazione della SMA.

Con specifico riguardo alla attività di questa CPDS si segnala che le studentesse referenti del Corso in Giurisprudenza, come tutti gli altri componenti della Commissione, ricevono, in forma disaggregata, i *report* relativi ai questionari e sono chiamati sia ad una analisi collegiale dei questionari, sia ad una analisi specifica di quelli relativi al Corso di studio di competenza che avviene congiuntamente ai Docenti referenti.

Entrando specificamente nel merito del Corso di Laurea in Giurisprudenza, qui in discussione, si osserva che, data la peculiarità del CDS, non vengono svolte comparazioni con i dati relativi ad altri Corsi del Dipartimento. Ad ogni modo, il livello di soddisfazione degli studenti e delle studentesse è omogeneo rispetto a tutti i Corsi su cui la CPDS svolge il suo lavoro di analisi e monitoraggio.

Nel complesso, dall'esame dei questionari relativi al CDS emerge complessivamente un buon livello di soddisfazione degli studenti e delle studentesse. Ciò sia con riguardo alle risposte di studenti frequentanti, sia con riguardo agli studenti non frequentanti.

Dal punto di vista del metodo di analisi dei dati seguito, si segnala, in primo luogo, che viene dato

maggiore rilievo alle risposte degli studenti e studentesse frequentanti. Ciò avviene sia a livello di analisi da parte del Gruppo AQ del CDS, sia a livello della CPDS. La ragione pare elementare, se si tiene presente della maggiore 'consapevolezza' ed informazione di chi frequenta le lezioni.

In secondo luogo, sempre dal punto di vista del metodo di analisi dei questionari, si fa presente che si esaminano prima le risposte sul livello di soddisfazione degli studenti con riguardo alle domande 'chiuse' e solo successivamente si considerano i suggerimenti (dati sia in forma chiusa, sia in forma libera).

Tanto premesso, in via generale e in stretta continuità con quanto già rilevato nella Relazione del 2024, questa CPDS sente il dovere di formulare alcune precisazioni ed osservazioni che portano a valutare con una certa cautela le risultanze dei questionari.

In particolare, si segnala che:

Per diversi insegnamenti esiste una discrasia – anche notevole – fra numero di studenti che si iscrivono agli appelli di esame e numero di compilazioni dei questionari.

Ciò deriva dal fatto che, essendo gli insegnamenti strutturati su due semestri, ciascuno a sua volta articolato in due periodi (cd. semestrali), alcuni insegnamenti terminano prima che sia possibile la compilazione dei questionari. Si tratta di un ostacolo tecnico derivante dalla individuazione del momento dal quale tecnicamente diventa possibile la compilazione dei questionari.

Ciò, in breve, rende possibile che uno studente frequentante si iscriva all'esame senza che sia possibile la compilazione del questionario sull'insegnamento. Ciò rende possibile che gli insegnamenti erogati nei primi periodi di ciascun semestre risultino concretamente 'invisibili' quanto a dati dei questionari a questa CPDS. Le conseguenze negative sul lavoro della CPDS (e più in generale del Gruppo AQ) sono evidenti, non trascurabile e bisognose di una riflessione.

Il problema tecnico va affrontato. Nella Relazione del 2024 si diceva che la **"situazione evidenzia, a parere di questa CPDS, una criticità da affrontare, sia pur ad un livello diverso da quello del CDS"**. Non si può fare altro che, ripetere le osservazioni della Relazione precedente.

La criticità appare in tutta la sua problematicità soprattutto in due casi: i) il numero di compilazioni dei questionari è molto distante dal numero di studenti che sostengono l'esame (specie se frequentati) al punto di rendere 'invisibile' l'insegnamento alla rilevazione dei questionari; ii) la discrasia fra questionari ed iscritti riguarda un insegnamento che presenta delle criticità.

Un altro rilievo, da considerare nella valutazione dei dati sui questionari deriva dal fatto che elevato è il numero di studenti frequentanti che decidono di non compilare i questionari (1063). Il dato inferiore, ma non di molto al numero di studenti che compilano i questionari (1367). Tutto ciò, ovviamente, rischia di incidere non poco sulla 'genuinità' dei dati. Ciò pare ancora più evidente se si considera la elevata percentuale (circa il 20%) di chi non compila il questionario adducendo il motivo "Non ho niente da dire in quanto è andato tutto bene". Se il "è andato tutto bene" equivallesse ad un giudizio di almeno 'più sì che no' (quindi 3) su tutti i punti di attenzione, si potrebbe dire che non pochi insegnamenti non scenderebbero sotto la soglia di 2,90.

Tutto quanto precede, suggerisce a questa CPDS una particolare cautela nell'esame dei dati sui questionari.

Tanto doverosamente posto, si deve evidenziare che è complessivamente limitato il numero degli insegnamenti che presentano valori inferiori al 2,90 che è stato considerato il valore soglia per la segnalazione della criticità. Ci si riferisce, come detto, in primo luogo ai frequentanti.

Posto che i singoli Docenti degli insegnamenti che presentano criticità verranno informati, si ritiene qui di dare dei dati generali sul numero di insegnamenti che presentano criticità, distinguendoli a seconda delle singole voci critiche.

In particolare:

- 6 insegnamenti hanno un valore sottosoglia rispetto all'indicatore INS 1 (Conoscenze preliminari)
- 4 insegnamenti hanno un valore sottosoglia rispetto all'indicatore INS 2 (Proporzione carico studio – crediti)
- 2 insegnamento ha un valore sottosoglia rispetto all'indicatore INS 04 (Chiarezza indicazione modalità esame)
- 5 insegnamenti hanno un valore sottosoglia rispetto all'indicatore DOC 5 (Rispetto orari)
- 3 insegnamenti hanno un valore sottosoglia rispetto all'indicatore DOC 6 (Docente stimola interesse)

- 3 insegnamenti hanno un valore sottosoglia rispetto all'indicatore DOC 7 (Chiarezza Docente)
- 1 insegnamento ha un valore sottosoglia rispetto all'indicatore DOC 8 (Attività integrative)
- 1 insegnamento ha un valore sottosoglia rispetto all'indicatore DOC 10 (Reperibilità Docente)
- 3 insegnamenti hanno un valore sottosoglia rispetto all'indicatore INT 11 (Interesse insegnamento)
- 5 insegnamenti hanno un valore sottosoglia rispetto all'indicatore INT 12 (Soddisfazione per insegnamento)

In via generale va osservato che sono solo 2 gli insegnamenti ad avere 6 o più criticità. Sono 3 gli insegnamenti ad avere 3 o più criticità (oltre a quelli appena ricordati).

Rispetto a quanto emerso nella relazione dell'anno 2024, si evidenzia, in termini meramente aritmetici, un lieve miglioramento. Nella sostanza la situazione pare nel complesso stabile.

Non eccessive sono le criticità ed esse sembrano ancora meno 'pesanti' se si considera quanto subito si dirà. In effetti, fra gli insegnamenti ad avere criticità vi sono quelli che hanno una minore attinenza con il Diritto che è, invece, l'ambito assolutamente prevalente del Corso di Laurea in Giurisprudenza. Questa elementare constatazione contribuisce a rendere 'più spiegabile' le criticità segnalate da studenti e studentesse che hanno scelto un percorso universitario in ambito giuridico. Le, per vero non fortissime, criticità, allora, non destano peculiare preoccupazione.

Quanto alle problematiche, le osservazioni devono essere un poco articolate. Per alcuni indicatori la criticità (come puntualità del docente, spiegazione chiara delle modalità di esame, reperibilità del docente) attiene alla sensibilità del docente. In simili casi, come già detto nella Relazione del 2024, è sufficiente ricordare ai Docenti l'importanza del rispetto degli orari e la essenzialità del funzionamento dei canali di comunicazione. Questa CPDS ritiene che non si debbano intraprendere iniziative ulteriori al richiamo a quanto appena ricordato. Resta, se consentito, il disagio di questa CPDS nel dover constatare carenze, prima che collegate a indicatori numerici, derivanti dal mancato rispetto della, per così dire, buona educazione (non solo) accademica (ma anche e soprattutto) comune.

Alcune criticità, invece, sono più strutturali (INS 1 ed INS 2) e richiedono una attenzione maggiore che, laddove si è rilevata non isolata ma ripetuta nel tempo da almeno tre anni, ha portato all'avvio di un confronto con il Docente dell'insegnamento (cfr Quadro G).

Con riguardo all'indicatore INT 11 pare che l'interesse soggettivo dello studente debba essere considerato, ma non enfatizzato. Il dato andrà considerato, in sede di confronto con i singoli docenti, soprattutto laddove si abbini ad altre criticità.

Con riguardo, infine, all'indicatore INT 12 si ritiene di segnalare con attenzione al Collegio le criticità, al fine di un confronto approfondito con i Docenti. Resta ferma l'importanza di monitorare costantemente il dato, al fine, ove si abbia un perdurare della criticità, di immaginare azioni specifiche con i Docenti interessati.

L'analisi dei questionari degli studenti non frequentanti restituisce una situazione in cui diminuiscono i casi di valori sottosoglia. Gli insegnamenti con maggiori criticità sono essenzialmente gli stessi rispetto a quanto emerge dai questionari dei frequentanti.

Da tenere presente, per una segnalazione ai Docenti, i casi di valore sottosoglia per l'indicatore INS 4 (chiarezza indicazione modalità di esame). In questo caso, all'evidenza, si ha una – se non altro percepita – poca chiarezza dei sillabi. Per questo occorre segnalare ai Docenti la necessità di una verifica dei sillabi (nella parte qui in rilievo) per una valutazione sulla opportunità di una modifica.

Tanto osservato si ritiene di evidenziare che fra le segnalazioni 'libere' si riscontra da alcuni studenti la richiesta di mettere a disposizione le registrazioni delle lezioni. Il punto è costantemente all'attenzione del Collegio che ha lasciato ai singoli Docenti la scelta.

Le segnalazioni sulla puntualità dei Docenti a lezione vanno da valutare nello stesso modo indicato sopra.

Alcuni sporadici commenti sulla chiarezza dei docenti. Queste segnalazioni assumono un 'peso' maggiore ove ci sia un valore sottosoglia dell'indicatore DOC 7 (ciò avviene in un caso). Nel complesso non si individuano situazioni tali da richiedere interventi specifici. Il numero e il contenuto dei commenti rientrano nella fisiologia.

In conclusione, va sottolineato come i dati emergenti dai questionari sono analizzati sia dal Gruppo AQ sia in di Collegio, specie in sede di redazione e discussione della SMA. Adeguata è anche la capacità di reazione rispetto alle criticità ed alle segnalazioni che pervengono dagli studenti e dalle studentesse.

L'esame dei questionari non si limita ad un mero resoconto formale, ma i dati medesimi vengono interpretati anche in chiave sistematica. Ciò avviene sia in sede di Gruppi AQ, sia in sede di Collegio.

Nel complesso, emerge dai questionari un quadro di generale soddisfazione di studenti e studentesse. Nel complesso le criticità sono limitate se si guarda, più che al mero dato numerico, alla sostanza delle situazioni.

Proposte per il miglioramento

Emerge la necessità di monitorare l'andamento degli insegnamenti che presentano valori sottosoglia.

Si ribadisce la necessità di porre a livello di Ateneo il problema degli insegnamenti che, per ragioni esclusivamente tecniche, rischiano di restare 'invisibili' ai questionari.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Fonti informative utilizzate

- Schede web insegnamenti e piattaforma e-learning, in merito a materiali didattici e testi di riferimento;
- SUA-CdS: Quadri B4 "Infrastrutture";
- Esiti dell'indagine sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche relativamente alla domanda "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?"
- Suggerimenti degli studenti frequentanti acquisite da Pentaho

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella precedente relazione la Commissione non aveva ritenuto di segnalare specifiche azioni di miglioramento. La CPDS, comunque, sottolineava l'importanza del monitoraggio della efficacia degli strumenti di supporto alla didattica, come i tutorati.

La CPDS, prendendo spunto dalle segnalazioni degli studenti e studentesse, specie in sede di questionari sulla didattica, aveva invitato il CDS a valutare se dare indicazioni ai Docenti sul tema delle registrazioni delle lezioni.

Analisi della situazione

I materiali e, in generale, gli ausili didattici, nonché i laboratori sono efficaci e sufficienti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento richiesto. Le schede dei singoli insegnamenti nonché gli esiti dei questionari degli studenti, evidenziano che il materiale didattico è sufficiente e proporzionato agli insegnamenti medesimi.

In particolare, i questionari sulla soddisfazione degli studenti e delle studentesse (frequentanti) segnalano in quattro casi un livello inferiore al valore soglia 2,90. Si tratta di insegnamenti che per la loro particolarità possono essere percepiti come maggiormente bisognosi di materiali di supporto maggiori. I dati, ad ogni modo, non destano preoccupazione, ma meritano di essere monitorati negli anni a venire.

Gli ausili alla didattica, come i tutorati, recentemente rivisti, paiono nel complesso adeguati ai bisogni degli studenti. Il Gruppo AQ e il CDS ne monitorano e monitoreranno la efficacia.

Nonostante la adeguatezza degli strumenti, questa Commissione rileva alcune difficoltà degli studenti e studentesse nel superamento di alcuni esami (specialmente del primo anno). Si delineano, stando ai dati sugli esiti degli esami, alcune situazioni di 'blocco'. Sul punto si veda il Quadro C. Ulteriore tema è quello delle registrazioni delle lezioni.

Sul punto, premesso che le registrazioni sono spesso chieste dagli studenti (cfr questionari sulla didattica), si segnala che ormai da anni il Collegio, uniformandosi alle indicazioni di Ateneo, lascia a ciascun Docente la scelta sul fornire o meno le registrazioni medesime.

La situazione non presenta criticità, ma merita costante attenzione da parte del Collegio. Quest'ultimo, al momento, non ha ritenuto di dare indicazioni specifiche in materia ai singoli docenti. Nessun rilievo va svolto con riguardo alla adeguatezza, per numerosità e qualificazione, dei Docenti del CDS. Esse risultano, nel complesso, adeguate.

Quanto alle strutture (Aule e altre attrezzature di servizio per la didattica) questa Commissione ribadisce che esse sono sufficienti alla erogazione dei Corsi e non mostrano criticità rispetto a quanto, in questa sede, la CPDS deve specificamente verificare.

Questa Commissione, tuttavia, non può non auspicare, esattamente come nella precedente relazione, l'implementazione delle strutture per lo studio (individuale e di gruppo) degli studenti e studentesse, anche ai fini di una maggiore aggregazione fra gli studenti e studentesse. Non si tratta di un qualcosa di necessario strettamente alla erogazione degli insegnamenti, ma che ha un indiretto impatto sul buon apprendimento da parte degli studenti e studentesse. Per tale motivo, questa Commissione, per quanto di ragione, continua a sostenere con forza tutte le iniziative volte al raggiungimento dell'obiettivo appena segnalato. Obiettivo che, va sottolineato, non è nella disponibilità del Corso di Studio.

Segnalazione a parte deve essere svolta sui servizi di segreteria didattica. Questa Commissione fa presente la difficile situazione in cui versa, ormai da tempo, la UO didattica del Dipartimento di Scienze giuridiche. Nonostante il lodevole impegno del personale TA addetto, si segnalano difficoltà a tenere il passo con la crescente mole di lavoro. Ciò sia per un crescente aumento degli adempimenti, sia per il veloce avvicendamento fra le unità di personale, sia infine il sottodimensionamento in termini di unità di personale (da 'pianta organica' dovrebbero essere 5, invece sono attualmente 4). In questo quadro gli addetti non fanno in tempo a formarsi che già cambiano destinazione. Ciò crea una situazione di frustrazione fra gli addetti incolpevoli dei disagi che la situazione arreca sia ai docenti sia agli studenti.

Questa Commissione, quindi, per quanto è di ragione, auspica una attenzione alla questione ed un adeguato intervento da parte degli organismi di Ateneo competenti.



Proposte per il miglioramento

La CPDS non ritiene di suggerire azioni particolari.

Si suggerisce, comunque, di monitorare l'andamento della voce INS 3 nei questionari degli anni a venire.

QUADRO C - Analisi e proposte su validità dei Metodi di accertamento delle conoscenze, Criteri di valutazione e Abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti informative utilizzate

- Schede web insegnamenti: analisi in merito alle Modalità di verifica dell'apprendimento e ai Criteri di valutazione;
- Segnalazioni provenienti dagli studenti, anche nei questionari sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche;
- Esiti dell'indagine sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche relativamente alla domanda "Le modalità di svolgimento dell'esame sono definite in modo chiaro"
- Verbale della riunione del Collegio didattico del 2 dicembre 2025
- Scheda di monitoraggio annuale 2025 (fornita dal gruppo AQ)

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella relazione dell'anno 2024 si diceva: a) "la CPDS suggerisce di continuare a monitorare con attenzione gli esiti degli esami degli insegnamenti con percentuali di superamento più basse"; b) si "suggerisce di continuare il monitoraggio della efficacia delle prove intermedie".

Analisi della situazione

Dall'esame della documentazione, ovvero schede dei singoli insegnamenti e questionari degli studenti e studentesse, emerge che le modalità di svolgimento degli esami e i criteri di valutazione sono indicati in modo chiaro (con pochissime eccezioni, ovvero due fra i frequentanti, evidenziate nei questionari).

In base all'esame che la CPDS ha potuto svolgere e dai dati statistici sulle percentuali di superamento degli esami appare che i criteri di valutazione consentono di accertare correttamente i risultati dell'apprendimento. Resta, è vero, una diversità di sottolineatura dei criteri da parte dei singoli Docenti, ma nel complesso non si ravvisano differenze tali da indurre ad un giudizio diverso da quello di adeguatezza dei criteri usati per la valutazione.

Si riscontra anche una generale corrispondenza fra modalità di svolgimento comunicate e modalità di svolgimento degli esami in concreto. In un solo caso gli studenti hanno segnalato a questa CPDS una difformità. In merito si segnala come in Collegio didattico sia stato ricordato dal Presidente come sia essenziale che le modalità di esame corrispondano a quelle indicate nei syllabi.

Va segnalata, in questa sede, la attenzione che il CDS ha per le prove intermedie. Esse sono obbligatorie per gli insegnamenti del primo anno e fortemente raccomandate per gli anni successivi. Non solo, il CDS ha analizzato gli esiti delle prove intermedie al fine di monitorarne l'efficacia. L'esito è largamente positivo, pur risultando ancora punti di attenzione da ulteriormente considerare.

Il Gruppo AQ, poi, valuta gli esiti degli esami nel complesso, specie nella Scheda di monitoraggio annuale.

Quest'ultimo, nella SMA, ha osservato che dagli indicatori iC13 e iC16bis emerge la "criticità persistente nella regolarità delle carriere al primo anno e, pertanto, una persistente difficoltà degli studenti nell'affrontare alcuni esami fondamentali del percorso a ciclo unico".

Nel complesso, dall'esame dei dati degli insegnamenti emerge che: a) vi sono non trascurabili difficoltà degli studenti nel superamento degli esami del primo anno, specificamente, gli insegnamenti da 12 CFU; b) vi sono alcuni insegnamenti degli anni successivi al primo che evidenziano una

difficoltà degli studenti nel superamento dei relativi esami.

Questa CPDS ha valutato analiticamente i dati degli esiti degli esami del primo anno, dopo aver acquisito le informazioni sugli esiti dei diversi insegnamenti, tenendo conto anche degli sdoppiamenti. Questo è avvenuto, in particolare, con riguardo agli insegnamenti da 12 CFU che hanno i livelli più bassi di superamento. Ciò, all'evidenza, al fine di riscontrare eventuali disomogeneità fra Corsi per matricole pari e per matricole dispari. Questo è parso alla CPDS un passo essenziale per comprendere se immaginare azioni volte, nel pur imprescindibile rispetto della autonomia dei singoli Docenti, a favorire una maggiore uniformità nelle modalità di svolgimento degli esami. L'esito è stato quello di evidenziare un minore tasso di superamento degli esami per gli insegnamenti in cui per accedere alla prova orale è richiesto il superamento di una prova scritta.

La situazione va valutata con particolare attenzione, considerato che essa emerge dagli indicatori sulla regolarità delle carriere ed incide negativamente sui dati relativi alle *performances* del CDS.

Sul punto va sottolineato che il CDS (a cominciare dal Gruppo AQ), sempre molto attento rispetto alle questioni in discorso, ha avviato, in sede di discussione della SMA) una riflessione e annunciato, nella riunione del Collegio didattico del 2 dicembre 2025, alcune specifiche azioni per migliorare i dati di superamento degli esami del primo anno.

In particolare: a) previsione a livello strutturale di un Laboratorio sul metodo di studio per le matricole (azione proposta a titolo sperimentale da un docente del primo anno nel settembre 2025); b) articolazione sui due semestri per gli insegnamenti da 12 CFU del primo anno; c) 'trasformazione' di 1 CFU degli insegnamenti del primo anno (precedentemente destinato a lezioni frontali) in credito per attività di laboratorio (con l'intento di destinare quest'ultimo al supporto degli studenti al superamento degli esami).

Tali azioni anticipano eventuali proposte di miglioramento di questa CPDS che esprime, quindi, un giudizio fortemente positivo. Si segnala solo come sia importante verificare, negli anni futuri, l'impatto delle scelte intraprese sugli esiti degli esami del primo anno.

Tanto premesso, resta da valutare se e quali iniziative intraprendere per i, per vero pochi, insegnamenti di difficile superamento degli anni successivi al primo. Questa CPDS intende intraprendere, in un primo momento, un confronto con i docenti di tali insegnamenti e, solo in un secondo tempo, suggerire azioni più specifiche agli organi del CDS. Obiettivo è immaginare strumenti di supporto per gli studenti finalizzati a migliorare gli esiti degli esami.

Proposte per il miglioramento

La CPDS segnala l'importanza del monitoraggio sulla corrispondenza fra modalità di esame seguite per i singoli insegnamenti e le modalità indicate nei sillabi resi pubblici (schede web).

La CPDS propone un attento monitoraggio degli esiti delle azioni pensate per il primo anno sul livello di superamento degli esami.

Intraprendere un confronto con i Docenti degli insegnamenti che risultano essere di più difficile superamento.

QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonti informative utilizzate

- RRC (quadro D4 SUA-CdS)
- SMA – verbale del Collegio didattico del 2 dicembre 2025

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella relazione del 2024 si suggeriva un “monitoraggio accurato delle azioni indicate nella SMA, con attenzione ancora maggiore a quelle attinenti alla regolarità delle carriere e agli abbandoni”.

In questo caso, anche considerato quanto riportato nel superiore Quadro C, la CPDS può ritenersi soddisfatta rispetto all'esito di quanto suggerito in precedenza.

Non solo le azioni indicate nella precedente SMA hanno avuto seguito, ma si può affermare che il CDS abbia intrapreso azioni ulteriori (nella speranza ancora più incisive) rispetto a quelle indicate precedentemente.

Analisi della situazione

La Commissione, alla luce della Scheda SMA e del RRC e dell'operato del Gruppo AQ ritiene che:

- L'analisi del Gruppo AQ compiuta nella Scheda SMA sia completa e, per quanto è di ragione, condivisibile rispetto agli indicatori considerati;
 - Le criticità vengono puntualmente evidenziate;
 - Le azioni indicate nella SMA sono coerenti e conseguenti rispetto a quanto previsto in sede di RRC.
- Con riferimento più specifico al RRC si può affermare che le azioni ivi indicate sono state intraprese e ciò si ricava anche dalla SMA del 2025.

Le criticità sono evidenziate e affrontate correttamente. Le azioni proposte, dunque, sono coerenti e, salvo monitoraggio costante, efficaci.

Resta comunque importante il monitoraggio, anche negli anni a venire, delle azioni intraprese. Ciò soprattutto se si ricorda come le azioni immaginate si inseriscono in un contesto di criticità degli indicatori sulla regolarità delle carriere studentesche.

Le Schede SMA dei prossimi anni daranno maggiori elementi di riflessione e potranno guidare il CDS nella individuazione di ulteriori correttivi.

Si segnala, anche per l'anno di riferimento, la forte sensibilità del Collegio e del Dipartimento per l'adozione e la realizzazione di azioni volte al superamento delle criticità.

Questa Commissione esprime particolare apprezzamento per il livello di collaborazione che, pur nella necessaria distinzione dei ruoli, Collegio e Gruppo AQ (da un lato) e CPDS (dall'altro) hanno raggiunto.

Proposte per il miglioramento

Monitoraggio della efficacia delle azioni intraprese, specie sulla regolarità delle carriere.

QUADRO E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS.**Fonti informative utilizzate**

- SUA-CdS: sezioni “Presentazione”, A, B e C.
- Pagina web del CdS.
- Esiti dell'indagine sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche relativamente alla domanda “Le informazioni relative ai contenuti dell'insegnamento/modulo sono disponibili sul sito web?”

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella precedente Relazione questa CPDS non aveva ritenuto di suggerire azioni specifiche.

Analisi della situazione**Analisi della situazione**

In generale si può affermare che la istituzione universitaria rende disponibile al pubblico, con modalità regolari e complete, le parti che devono essere pubbliche della SUA-CDS. Le informazioni risultano aggiornate e complete. Si segnala che le informazioni presenti nelle parti della SUA-CDS in discorso sono coerenti con quanto pubblicato sul sito web nella parte in cui raccoglie le informazioni relative al CdS.

Le informazioni della SUA-CDS sono chiare e i relativi link aggiornati (ovviamente con riferimento al periodo cronologico di competenza).

Non si segnalano incoerenze con il regolamento didattico.

La formulazione delle parti della SUA-CDS è chiara e comprensibile per i soggetti interessati a cominciare dagli studenti (effettivi e potenziali), nonché per gli altri soggetti interessati come famiglie. Si registra la coerenza fra scheda e informazioni pubblicate sul sito. Quest'ultimo risulta essere un riassunto comprensibile ed esaustivo di quanto indicato, più articolatamente, nella scheda.

Le indicazioni e informazioni riportate nella scheda SUA-CDS sono veritiere e, quindi, hanno riscontro puntuale nella realtà.

Le schede dei singoli insegnamenti sono complete, ovvero riportano le voci richieste. La loro redazione è chiara. Non si segnalano criticità specifiche. Si ricorda che anche il Gruppo AQ verifica la correttezza delle Schede dei singoli insegnamenti.

Laddove si sono riscontrate delle discrepanze – segnatamente nelle parti sulle modalità di svolgimento degli esami che, in limitatissimi casi, sono indicate in modo parzialmente diverso da come sono state svolte dai docenti – esse sono state segnalate ai Docenti che hanno provveduto, rimuovendole.

Le risposte degli studenti e studentesse date nei questionari, complessivamente, non mostrano criticità. Assai limitati sono i casi di insegnamenti sotto la soglia del 2,90.

Proposte per il miglioramento

Allo stato non si ritiene necessaria alcuna azione.

QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento (opzionale)**Esito delle proposte della Relazione precedente**

Una proposta che la CPDS aveva ritenuto di avanzare era stata la valutazione dell'inserimento di una articolazione specifica per la Domanda INS 1 dei questionari degli studenti e studentesse. Laddove lo studente segnali di non aver sufficienti conoscenze preliminari si potrebbe chiedere di specificare quali carenze ritiene di avere. Nella versione attuale dei questionari non si rinviene questa articolazione.

La CPDS aveva suggerito di avviare una riflessione sulle ragioni per cui studenti e studentesse non fruiscono di tutti gli strumenti pensati a supporto della didattica.

Il CDS ha stimolato, anche una maggiore pubblicità, gli studenti e studentesse. Gli esiti dovranno essere valutati nei prossimi anni.

Si segnala che il Collegio nella riunione del 2 dicembre 2025 ha previsto la attivazione di un Laboratorio sul metodo di studio per le matricole. La decisione segue il positivo esito, in termini di partecipazione, della prima edizione di un Laboratorio sul metodo per le matricole svoltasi nel settembre 2025 in via sperimentale. Ciò pare essere un ulteriore segno della attenzione che il CDS pone sulle azioni a supporto della didattica.

Proposte per il miglioramento

Questa CPDS non ritiene di dover proporre azioni ulteriori. Quelle intraprese dal CDS nel 2025 paiono assai significative e da salutare positivamente. Resta, ovviamente, la necessità di verificarne il concreto impatto.

QUADRO G - Parere di coerenza fra cfu e obiettivi formativi (se non già riportato in altra sede)**Esito del parere della Relazione precedente**

Nella Relazione precedente non erano state avanzate proposte ed il parere era stato positivo. Nessuna azione era dunque necessaria.

Parere

La CPDS osserva che:

- a) dal punto di vista della pianificazione si può ritenere che il carico dei CFU attribuiti alle singole attività sia coerente con i livelli di apprendimento attesi, con riferimento ai Descrittori di Dublino;
- b) con riguardo alla erogazione, non pare di riscontrarsi, nel complesso, criticità, anche con riferimento alla valutazione data dagli studenti e studentesse nei questionari, in relazione al carico dei CFU attribuiti alle singole attività;
- c) con riguardo al rapporto tra ore e CFU si osserva che c'è coerenza tra ore di lezione frontale e numero di CFU. Ne consegue che non vi sono elementi di criticità.

Si deve osservare, inoltre, che, in generale, anche con riguardo agli insegnamenti che hanno una valutazione di poco inferiore a 2,90 nell'indicatore INS 02 non si individuano particolari criticità. Si tratta, in generale, di insegnamenti percepiti come particolarmente complessi dagli studenti, ma che ad un esame svolto dalla CPDS non rivelano sproporzioni.

Tuttavia, sul punto occorre una precisazione. Un insegnamento (Diritto tributario) risulta, almeno dalle ultime tre relazioni di questa CPDS, avere un valore sottosoglia (2,90) della voce in esame. Si tratta di una situazione che, vista la persistenza, deve essere specificamente monitorata e su cui si è reputato necessario avviare un confronto specifico con il Docente. Il confronto, avviato sul finire dell'anno 2025, dovrà essere continuato e concluso nel 2026 per comprendere se il carico di 'lavoro' sia necessario per raggiungere gli obiettivi di apprendimento richiesti. Si tratta di comprendere se la percezione degli studenti, più volte emersa, derivi dalle peculiarità dell'insegnamento (e quindi non richieda di pensare specifiche azioni), o da altre cause (che azioni, invece, potrebbero eventualmente richiedere).

Sul punto questa CPDS deve prendere atto che il Docente ha comunicato al Collegio del CDS del 2 dicembre 2025 di aver ridotto il programma d'esame. Di questo elemento, evidentemente, si dovrà tenere conto nella analisi di cui si è appena detto.

La CPDS, dunque, sentite anche le studentesse referenti della LMCU in Giurisprudenza, esprime un parere positivo.

Proposte per il miglioramento

La CPDS non ritiene di suggerire azioni specifiche. La Commissione, comunque, ritiene necessario un più specifico monitoraggio con riguardo all'insegnamento poco sopra indicato.

2.2 Laurea in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e *no-profit***Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti****Fonti informative utilizzate**

- Verbali Collegi Didattici in particolare del 2 dicembre 2025 (discussione e approvazione della SMA)
- Report Pentaho sull'esito dell'indagine sull'opinione degli/delle studenti/studentesse in merito alle attività didattiche
- SMA approvata dal Collegio didattico il 2 dicembre 2025

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella Relazione del 2024, rispetto al quadro generale (Quadro A), la CPDS non ha suggerito specifiche azioni di miglioramento, essendo emerso, dall'analisi delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, frequentanti e non, un quadro sostanzialmente positivo.

Sono stati invitati i docenti, *"specialmente qualora l'insegnamento/modulo/laboratorio abbia riportato più di tre criticità, a leggere attentamente i sondaggi degli studenti (frequentanti e non) messi a disposizione sulla piattaforma Pentaho"*, al fine di avviare una riflessione volta alla gestione e conseguente soluzione delle criticità.

Sempre nel contesto generale, uno dei punti più significativi evidenziati in tale Quadro aveva riguardato i dati che la CPDS ha a disposizione per adempiere alle proprie funzioni istituzionali di osservatorio permanente e di monitoraggio dell'attività didattica. Le criticità sono state condensate in alcune osservazioni preliminari (***"Una premessa: quattro elementi che inducono a prendere con cautela le riflessioni nel merito degli esiti dei questionari"***), che qui si riportano in sintesi:

- a) la scarsa partecipazione degli studenti (frequentanti e non) ai questionari;
- b) l'elevato numero di studenti che decidono di non rispondere al questionario, indicando che la ragione è *"Non ho niente da dire in quanto è andato tutto bene"*;
- c) la frammentazione dei questionari, che, in taluni casi, richiede agli studenti di rispondere fino a tre diverse rilevazioni per insegnamento (due moduli di didattica e un laboratorio), in un contesto in cui, nella maggior parte dei casi, si rinuncia a rispondere alle domande perchè *"In questo momento non ho tempo"*;
- d) per alcuni insegnamenti, la discrasia – anche notevole – fra il numero di studenti che si iscrivono agli appelli di esame e quello di coloro la cui opinione (anche di non volere partecipare alla rilevazione) è registrata dal sistema.

Quanto, in particolare, all'osservazione sub d), è emerso che il problema ha riguardato (e tuttora riguarda) gli insegnamenti dei semestri 1A e 2A, atteso che le rilevazioni delle opinioni degli studenti vengono avviate, a livello centrale di Ateneo, in una data successiva rispetto a quella a partire dalla quale è possibile iscriversi ai primi appelli d'esame di quegli insegnamenti. La conseguenza è che molti studenti, frequentanti e non, non hanno, allo stato, la possibilità di compilare i questionari relativi a questi insegnamenti.

Analisi della situazione attuale

Come lo scorso anno, i questionari sono stati efficacemente esaminati dal Gruppo AQ, specialmente in sede di redazione della SMA. I dati sono stati elaborati per formulare proposte di miglioramento coerenti, che tengono conto anche di indicatori diversi da quelli rilevati dai questionari, sui quali, invece, è sostanzialmente concentrata l'attività della CPDS in sede di redazione della presente relazione.

I dati dei questionari, che comprendono i suggerimenti liberi e quelli chiusi degli studenti frequentanti

e non, sono integrati dalle informazioni che provengono dagli ulteriori canali aperti dalla Commissione (ad es., la casella di posta elettronica dedicata e le segnalazioni informali al Presidente). Particolarmente importante nel momento dell'interpretazione degli esiti delle rilevazioni è la voce della componente studentesca, grazie alla percezione diretta di cui questa beneficia in relazione alle situazioni fotografate dai questionari. In questo, il naturale avvicinamento degli studenti componenti (come conseguenza del conseguimento del titolo) non ha influito negativamente sul lavoro della Commissione. Ciò è merito dei momenti di riflessione condivisa, nella forma di riunioni plenarie, colloqui specifici tra i membri della CPDS "specializzati" per CdS, e interlocuzioni informali con il Presidente.

Sul piano del metodo, l'analisi si propone di seguire, grossomodo, lo stesso modello collaudato dello scorso anno.

La CPDS ha quindi in primo luogo valutato, nel loro insieme, le risposte alle 12 domande (di seguito anche dette "indicatori") dei questionari, che misurano il grado di soddisfazione degli/delle studenti/studentesse, esprimendolo in un valore numerico medio (da 1 a 4). Si confermano, secondo un approccio consolidato, il valore medio di 2,9 come soglia di attenzione, al di sotto del quale, cioè, l'indicatore viene in rilievo come "criticità" ancorché solo potenziale; il valore medio inferiore al 2,5 è invece considerato indice di una criticità vera e propria.

La metodologia proposta, nello spirito di offrire una fotografia il più possibile attendibile e oggettiva della 'percezione' del CdS nel suo complesso da parte degli studenti, adotta due approcci complementari. Il primo, verticale, punta ad evidenziare quali indicatori concentrano le maggiori criticità; il secondo, orizzontale, è teso a verificare se queste riguardino solamente taluni moduli o insegnamenti o risultino generalizzate. Una considerazione specifica è dedicata all'indicatore INT12, offrendo questo un giudizio sintetico e complessivo che lo studente formula sul modulo/laboratorio/insegnamento.

In linea con la finalità di un monitoraggio utile, l'esame non è proposto in comparazione con altri CdS del Dipartimento (posto che la laurea triennale in esame è caratterizzata senz'altro da una spiccata unicità, per struttura didattica e per finalità formativa), quanto piuttosto in un'ottica diacronica (valorizzando, in particolare, un confronto con l'anno precedente), seppure sintetica.

La lettura dei dati, per quanto possibile, non è limitata ai valori medi, ma tiene conto di elementi utili che possono concorrere ad interpretare i numeri: ad esempio, lievi criticità possono essere comprese o financo agevolmente superate a fronte di un numero cospicuo di studenti che preferisce non rispondere al questionario non avendo da segnalare nulla di negativo (risposta ancora ampiamente rappresentata nella rilevazione delle ragioni che spingono gli studenti a rinunciare ad esprimersi: ben il 29,99% dei frequentanti che non rispondono, in base al dato di sintesi del CdS, evidenziato dal Report 013, pari a 403 risposte – il dato è secondo solo a "*in questo momento non ho tempo*", 51,34%), oppure possono avere un valore del tutto relativo quando il campione degli studenti di riferimento è di poco al di sopra della soglia della visibilità del modulo/insegnamento (maggiore o uguale a 5). Particolarmente utili appaiono i suggerimenti chiusi e quelli liberi, utili a riempire di significato una qualche criticità, ovvero a evidenziarne di ulteriori, non sintetizzate dagli indicatori.

I numeri su cui può lavorare la CPDS soffrono l'annoso limite della partecipazione ancora non ottimale degli studenti e delle studentesse, frequentati e non, alla rilevazione (in molti casi, ben più della metà degli aventi diritto a compilare il questionario preferisce non farlo; per quanto riguarda il dato sintetico della partecipazione dei frequentanti alla rilevazione, il valore si attesta ben al di sotto del 50%, al 43,9%); i dati di taluni insegnamenti, verosimilmente quelli dei semestri 1A e 2A, sono parziali per ragioni tecniche che impediscono a taluni studenti di compilare il questionario prima di iscriversi all'esame (è ad esempio il caso, documentabile per la partecipazione ai lavori della Commissione del docente titolare, dell'insegnamento di "Privacy e rapporti patrimoniali", che per il secondo anno consecutivo non è neppure visibile e raccoglie un massimo di 15 rilevazioni in uno del

moduli, tra adesioni e astensioni alla compilazione, a fronte di 31 esiti verbalizzati nel solo primo appello d'esame).

Tutto ciò impone, come rilevato trasversalmente ai vari CdS, di considerare con grande cautela i valori medi che risultano dai questionari.

I dati di cui dispone la Commissione sono ancora più esigui e frammentari sul versante degli studenti non frequentanti: anche per questa ragione, in linea con l'approccio condiviso all'interno della CPDS, le riflessioni si concentrano maggiormente sulla percezione dei frequentanti, pur naturalmente non trascurando di considerare rilievi meritevoli di attenzione anche sul fronte di coloro che fruiscono dell'insegnamento senza frequentare le lezioni.

Svolte queste premesse, il grado di soddisfazione nutrita dagli studenti nei confronti del CdS **si mantiene su un livello adeguato, ma si osserva un generale peggioramento di quasi tutti gli indicatori rispetto all'anno precedente**. Tale peggioramento è solo in parte mitigato dall'aumento dei moduli/laboratori rilevati (dai 59 del 2023/2024, di cui 36 "visibili", ai 71 del 2024/2025, di cui 43 "visibili"). Rispetto allo scorso anno l'incidenza del valore sottosoglia di attenzione del 2,9 sul totale degli indicatori è passata dal 3,9% (17/432) all'8,1% (42/516). Del pari, è aumentato, seppure in modo lieve, il numero dei valori medi inferiori al 2,5 (criticità vera e propria).

I dati, in comparazione con quelli dell'anno accademico 2023/2024, sono evidenziati nelle seguenti tabelle.

1. confronto tra numeri di valori medi inferiori alla soglia di attenzione (2,9)

Domanda e descrizione sintetica	2023/2024	2024/2025	↑ o ↓ (n)
INS1 (Conoscenze preliminari)	8	7	↓ (1)
INS2 (Proporzione carico studio – crediti)	2	6	↑ (4)
INS3 (Adeguatezza del materiale)	1	3	↑ (2)
INS4 (Chiarezza indicazione modalità esame)	0	4	↑ (4)
DOC5 (Rispetto orari)	0	3	↑ (3)
DOC6 (Docente stimola interesse)	2	4	↑ (2)
DOC7 (Chiarezza Docente)	2	4	↑ (2)
DOC8 (Attività integrative)	0	3	↑ (3)
DOC9 (Coerenza dell'insegnamento con sito)	0	2	↑ (2)
DOC10 (Reperibilità Docente)	0	2	↑ (2)
INT11 (Interesse verso insegnamento)	1	0	↓ (1)
INT12 (Soddisfazione per insegnamento)	1	5	↑ (4)

2. confronto tra numeri di valori medi inferiori alla soglia di criticità effettiva (2,5)

Domanda e descrizione sintetica	2023/2024	2024/2025	↑ o ↓ (n)
INS1 (Conoscenze preliminari)	1	0	↓ (1)
INS2 (Proporzione carico studio – crediti)	1	0	↓ (1)
INS3 (Adeguatezza del materiale)	0	0 (in un caso = 2,5)	=
INS4 (Chiarezza indicazione modalità)	0	0	=

esame)			
DOC5 (Rispetto orari)	0	2	↑ (2)
DOC6 (Docente stimola interesse)	0	1	↑ (1)
DOC7 (Chiarezza Docente)	0	0	=
DOC8 (Attività integrative)	0	0	=
DOC9 (Coerenza dell'insegnamento con sito)	0	0	=
DOC10 (Reperibilità Docente)	0	0	=
INT11 (Interesse verso insegnamento)	0	0	=
INT12 (Soddisfazione per insegnamento)	0	1	↑ (1)

A livello generale, l'indicatore che registra la maggiore sofferenza è, come lo scorso anno, quello relativo alle conoscenze preliminari possedute dallo studente.

Si riporta in merito che, nella relazione dello scorso anno, erano emersi alcuni dubbi sull'interpretazione del quesito da parte degli studenti: la componente studentesca della CPDS allora in carica aveva fatto presente che una parte degli studenti intende la domanda come riferita alle competenze già possedute rispetto alla materia prima dell'inizio delle lezioni e non a quelle necessarie per trarre profitto dall'insegnamento. Può essere qui in ogni caso segnalata, come buona prassi, una maggiore articolazione della sezione del syllabo dell'insegnamento relativa ai "Prerequisiti e nozioni di base".

Un riscontro positivo è stato inoltre registrato dall'iniziativa di un corso metodologico introduttivo, avviato in via sperimentale nel 2025 per il CdS in Giurisprudenza. Si ritiene che coltivare un simile approccio possa aiutare anche le studentesse e gli studenti del CdS in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no profit, specialmente coloro che avviano la propria carriera, a valutare con maggiori autonomia e spirito critico il bagaglio di competenze preliminari necessarie o utili per affrontare ciascun insegnamento.

Degno di qualche considerazione è altresì il dato relativo alla proporzione avvertita tra il carico di studio e i CFU assegnati all'insegnamento, che trova una certa rispondenza nei suggerimenti chiusi (Alleggerire il carico di studio) e in quelli liberi per taluni insegnamenti.

Nel rimettere ai singoli docenti le opportune valutazioni, si ritiene che i valori sottosoglia non destino preoccupazione a livello di CdS, ma richiedano il consueto attento monitoraggio della CPDS. In un caso, infatti, il valore (2,89) è appena al di sotto; in un altro il valore (2,71) è espresso da un campione esiguo di studenti (7), in un contesto dove, comunque, il 71,4% ha risposto positivamente. Questi due valori, peraltro, riguardano due moduli (LAB e LEZ) di un medesimo insegnamento (assieme ad un terzo LEZ, parimenti sottosoglia). Altri due valori inferiori al 2,9 sono articolazioni dello stesso insegnamento; un quarto valore (2,86) si assesta infine al di poco sotto della stessa soglia. In sostanza, può dirsi che la criticità percepita riguardi, allo stato, tre insegnamenti e non rappresenti un problema generalizzato per il CdS, per quanto rimanga opportuno un attento monitoraggio di questo profilo.

Per considerazioni sui quesiti INS3 (e DOC8), INS4 e DOC9 si rinvia, rispettivamente, ai quadri B, C ed E di questa relazione.

Nel complesso, le risposte ai quesiti restituiscono valori che, seppure in peggioramento rispetto all'anno precedente, non impensieriscono questa Commissione, ma suggeriscono di continuare a tenere un livello elevato di attenzione. La CPDS mantiene dunque attivi i canali di monitoraggio istituzionali e ribadisce l'importanza di una attenta considerazione, da parte dei docenti interessati, delle opinioni espresse dagli studenti, valutando i dati alla luce delle premesse sopra ricordate.

La raccomandazione si intende in primo luogo diretta a quegli insegnamenti:

- dove vi sono moduli/laboratori che segnalano 3 o più valori al di sotto della soglia di attenzione

(6 casi);

- a maggior ragione, dove vi sono moduli/laboratori che segnalano 6 o più valori al di sotto della soglia di attenzione (2 casi) oppure dove sia il modulo (o moduli) di didattica sia il modulo del laboratorio registrano 3 o più valori al di sotto della soglia di attenzione (2 casi).

Con riguardo agli indicatori “sintetici”, ossia quelli che si riferiscono alle valutazioni globali degli studenti in relazione alla materia e all’insegnamento, la CPDS ritiene di valorizzare in particolare modo l’INT 12 (riguardando l’INT11 l’interesse soggettivo dello studente, il quale, sebbene debba essere certamente tenuto in considerazione, ha in sé, almeno da solo, un valore relativo ai fini di questa relazione – al riguardo va certamente segnalato come molto positivo il dato dell’assenza di criticità in relazione a tale indicatore per l’a.a. in esame).

Si ritiene utile portare all’attenzione generale del Collegio che il dato ha registrato un certo peggioramento. Nel merito, se in un caso il segnale di possibile criticità pare rimanere su un piano meramente aritmetico, per lo scarto infimo rispetto alla soglia (2,88, su campione di 17 studenti, con il 76,5% degli stessi che hanno risposto positivamente al quesito e 5 altri studenti che hanno dichiarato di non partecipare alla rilevazione con la motivazione “*Non ho niente da dire in quanto è andato tutto bene*”), in altri quattro casi tale dato appare meritevole di attenzione non solo per il valore più basso registrato (in un caso inferiore a 2,5), ma anche per la circostanza che essi si riferiscono a più articolazioni dello stesso insegnamento. Si tratta, a parere della CPDS, di criticità che inducono a ritenere utile un confronto con i Docenti interessati. Che si tratti di criticità agevolmente superabili, con la giusta attenzione, è ad avviso di questa Commissione attestato dal fatto che esse non hanno riscontro nel precedente a.a.

La conclusione di un quadro in peggioramento trova conferma dall’analisi degli esiti delle rilevazioni delle opinioni dei non frequentanti. Qui, come anticipato, i dati sono ben più frammentari, oltre ad essere raccolti da un campione decisamente contenuto di studenti.

In questa sede appare utile richiamare l’attenzione a questi valori in due casi, al solo fine di raccomandare ai docenti interessati una riflessione accurata:

- qualora le criticità rilevate siano in numero maggiore o uguale a tre (accade in due casi);
- a maggior ragione, qualora le criticità rilevate siano in numero maggiore o uguale a tre e riguardino un modulo/insegnamento/laboratorio che ha registrato un numero significativo di valori sottosoglia anche tra i frequentanti (accade in un caso).

Tale raccomandazione pare vieppiù opportuna alla luce della considerazione che in tutti i casi rilevanti richiamati alla luce dei criteri appena ricordati, la criticità riguarda anche l’indicatore INT12NF, che, in analogia all’indicatore INT12, sopra esaminato, dà conto del grado di soddisfazione complessivo degli studenti non frequentanti rispetto all’organizzazione e ai contenuti dell’insegnamento.

Particolare attenzione merita l’importanza di caricare le videoregistrazioni delle lezioni in tempi consoni a consentire quanti sono legittimati a frequentare gli insegnamenti in modalità asincrona (ad es., gli aderenti al programma *Panopto for Workers*) di seguire efficacemente.

Proposte per il miglioramento

Non si ritengono necessarie azioni generali a livello di CdS.

Emerge la necessità di monitorare l’andamento dei valori sottosoglia, specialmente dove tali valori evidenzino, alla luce dei dati di contesto, più criticità, anche solo potenziali, riferite ad uno stesso insegnamento.

In taluni casi, specialmente dove il numero di dati inferiori al 2,9 siano numerosi, riguardino più articolazioni (moduli/laboratori) dello stesso insegnamento e comprendano anche l’indicatore sintetico INT12, e/o emergano sia dalle rilevazioni degli studenti frequentanti sia da quelle degli studenti non frequentanti, può essere utile un confronto con i docenti interessati.



Si invitano tutti i docenti, specialmente dove il modulo/laboratorio/insegnamento abbia riportato valori sottosoglia, ad esaminare con particolare attenzione gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, leggendo il dato numerico insieme a e alla luce dei dati di contesto (suggerimenti chiusi e aperti degli studenti frequentanti e non).

Si ribadisce la necessità di porre a livello di Ateneo il problema degli insegnamenti che, per ragioni esclusivamente tecniche, rischiano di restare "invisibili" ai questionari o le cui rilevazioni sono erose per l'impossibilità, da parte di alcuni studenti, di compilarli.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Fonti informative utilizzate

- Schede web insegnamenti e piattaforma e-learning, in merito a materiali didattici e testi di riferimento;
- SUA-CdS: Quadri B4 "Infrastrutture";
- Esiti dell'indagine sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche relativamente alla domanda "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?"
- Suggerimenti degli studenti frequentanti acquisite da Pentaho

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella propria Relazione dello scorso anno, la CPDS aveva così concluso con riguardo alla sezione in esame:

"La Commissione non ritiene di segnalare specifiche azioni di miglioramento.

La Commissione invita i/le docenti a valutare gli esiti delle opinioni degli studenti e delle studentesse con specifico riguardo alle attività di laboratorio, alla luce delle specificità del proprio insegnamento.

La Commissione ribadisce l'importanza di rendere tempestivamente disponibili le videoregistrazioni agli studenti e alle studentesse legittimati/e a fruirne".

Le raccomandazioni rimangono valide anche nel contesto della presente relazione.

La puntualità nel caricamento delle videoregistrazioni è un dato particolarmente apprezzato dagli studenti che fruiscono del servizio Panopto4Workers.

Materiali e ausili didattici

A livello generale, la soddisfazione degli studenti e delle studentesse frequentanti rispetto ai materiali messi a disposizione dai docenti è buona. Si registra però un peggioramento negli esiti dei questionari alla voce INS3 (Adeguatezza del materiale). Sono tre i moduli/laboratori che evidenziano un valore inferiore alla soglia (2,9). Due moduli/laboratori si riferiscono allo stesso insegnamento e il dato trova corrispondenza in alcuni suggerimenti degli studenti. Nell'altro caso, si tratta di un esito che, pur misurato su un campione di studenti più ridotto (12), segnala una criticità maggiore, attestandosi al valore di 2,5.

Trattandosi comunque di casi isolati e non ricorrenti (non hanno riscontro nell'a.a. precedente), si ritiene sufficiente invitare i docenti interessati ad una lettura attenta dei questionari e dei suggerimenti connessi.

La stessa conclusione può essere ripetuta con riguardo all'esito della rilevazione delle opinioni degli studenti non frequentanti, dove il quesito INS3 registra 4 valori medi sotto la soglia di attenzione.

La CPDS evidenzia, infine, che taluni suggerimenti critici (chiusi e liberi) sono stati offerti dagli studenti frequentanti anche in relazione ad insegnamenti/moduli/laboratori che non hanno riportato valori inferiori alla soglia di attenzione (2,9). Si rimette la valutazione di questi suggerimenti ai docenti interessati.

Laboratori e attività didattiche integrative

L'esito delle rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti rispetto all'utilità delle attività didattiche integrative, se previste dall'insegnamento (DOC8), restituiscono un quadro lievemente peggiorato se confrontato con quello dello scorso anno. Sono presenti, infatti, tre valori sottosoglia, due dei quali riferiti a due articolazioni (didattica e laboratorio) dello stesso insegnamento. Trattandosi anche qui di situazioni isolate, la CPDS ritiene sufficiente richiamare i docenti interessati ad una riflessione approfondita, specialmente in quei casi dove la criticità rilevata dall'indicatore DOC8 si riflettano nel laboratorio collegato all'insegnamento.

Vanno segnalate, come nota positiva, le ottime valutazioni da parte degli studenti che, nella forma dei commenti liberi, hanno riscontrato alcuni laboratori. Ad avviso della Commissione, l'autonomia del docente nel declinare le attività del laboratorio secondo le specificità e la collocazione del proprio insegnamento, pur nel rispetto di una ampia cornice metodologica condivisa, si conferma un punto di forza dell'organizzazione della didattica del CdS. D'altra parte, il fatto che le valutazioni degli studenti sui quesiti relativi al laboratorio tendano in molti casi ad avvicinarsi a quelle sui quesiti del modulo di didattica dello stesso insegnamento induce la CPDS a richiamare l'attenzione sull'importanza di una compilazione attenta e specifica dei questionari.

Organizzazione delle lezioni, dei laboratori e registrazioni

Alla luce delle segnalazioni libere degli studenti, la puntuale organizzazione della didattica, compresi i laboratori, è percepita come di grande importanza. Rientra in questa valutazione anche la definizione precisa dei requisiti per essere definiti frequentanti. Anche la puntualità nel caricamento delle videoregistrazioni per gli studenti che ne hanno diritto è reputata fondamentale (come dimostrano anche i commenti positivi in relazione a tale aspetto, che sottolineano l'attenzione riservata ad esso da parte della comunità studentesca).

Aule e strutture della didattica

Non si registrano criticità diffuse. Vi sono taluni commenti liberi degli studenti che segnalano che vi sono stati alcuni problemi di collegamento delle aule secondarie; peraltro tali situazioni (che possono talora verificarsi per inconvenienti di natura tecnica), nella maggior parte dei casi, risultano essere state affrontate in modo efficace dai docenti.

Proposte per il miglioramento

Si suggerisce ai docenti del CdS un'attenta lettura dell'esito dei questionari in relazione ai quesiti DOC3, DOC8, anche alla luce dei suggerimenti chiusi e di quelli liberi degli studenti.

Si invita a prestare particolare attenzione agli aspetti organizzativi della didattica, precisando quanto più possibile nel syllabo in coordinamento con la pagina Moodle dell'insegnamento (ad esempio, la definizione di "studente frequentante", anche rispetto agli studenti che fruiscono delle videoregistrazioni). Dove ciò non è possibile per la necessità di un confronto con gli studenti in aula (ad esempio, per l'organizzazione delle date del laboratorio), è importante osservare modalità e tempi adeguati, in considerazione dell'articolazione e della durata dell'insegnamento.

Si ribadisce l'importanza di un caricamento tempestivo delle videoregistrazioni per gli studenti che ne hanno diritto.

Infine, si raccomanda di verificare il funzionamento delle infrastrutture tecniche di cui ci si avvale per la didattica (aule collegate, Zoom e periferiche connesse), coinvolgendo tempestivamente il Supporto informatico nei casi di malfunzionamento.

QUADRO C - Analisi e proposte su validità dei Metodi di accertamento delle conoscenze, Criteri di valutazione e Abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**Fonti informative utilizzate**

- Schede web insegnamenti: analisi in merito alle Modalità di verifica dell'apprendimento e ai Criteri di valutazione;
- Segnalazioni provenienti dagli studenti, anche nei questionari sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche;
- Esiti dell'indagine sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche relativamente alla domanda "Le modalità di svolgimento dell'esame sono definite in modo chiaro?"
- Verbale della riunione del Collegio didattico del 2 dicembre 2025
- Scheda di monitoraggio annuale 2025

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella relazione dell'anno 2024 non si individuavano come necessarie proposte specifiche per il miglioramento

Si suggeriva però *"di continuare a monitorare con attenzione gli esiti degli esami degli insegnamenti con percentuali di superamento più basse"*, oltre a *"un monitoraggio della efficacia delle prove intermedie"*.

Analisi della situazione

A livello di CdS, il dato relativo alla chiarezza con la quale i docenti indicano le modalità d'esame (INS4) si attesta su un livello soddisfacente, benché in peggioramento rispetto all'a.a. precedente. Va segnalato che, per due insegnamenti, il valore restituito dalla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti è sotto la soglia del 2,9 per entrambi i moduli in cui essi si articolano.

Per un insegnamento, in particolare, i valori trovano rispondenza in talune segnalazioni degli studenti (suggerimenti liberi), che si riferiscono, sostanzialmente, all'organizzazione della prova intermedia e alla definizione dello status di frequentante. Emerge dunque chiaramente la sensibilità, per il corpo studentesco, del tema della gestione delle prove intermedie, sulle quali la Commissione intende richiamare la massima attenzione dei docenti, sin dalla fase di redazione del syllabo e dalle prime ore di lezione.

Con riguardo all'altro insegnamento coinvolto dal valore sottosoglia, il dato trova una parziale conferma (un modulo con valore sottosoglia) anche tra gli studenti non frequentanti.

Per entrambi gli insegnamenti riferiti, si tratta, ad avviso di questa Commissione, di situazioni che non richiedono interventi specifici, se non, eventualmente, un confronto con i docenti interessati. A tutti i docenti si raccomanda di prendere in piena considerazione i suggerimenti degli studenti. La CPDS continuerà nel suo ruolo istituzionale di monitoraggio, oltre che di organo promotore del dialogo tra studenti e docenti, dove sarà necessario o opportuno.

Il gruppo AQ, in linea con le raccomandazioni già emerse e che sono reiterate in questa sede, ha rilevato percentuali basse di superamento dell'esame finale in due casi. In un caso, il dato si riferisce ad uno degli insegnamenti che ha riportato valori sottosoglia nell'indicatore INS4. L'attenzione alla completezza e alla chiarezza dell'informazione concernente le modalità d'esame appare dunque ancora più importante.

Questi dati si inseriscono in un contesto in cui gli indicatori generali relativi alla didattica (Gruppo A [Indicatori Didattica: da iC01 a iC08], Gruppo E [Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica: da iC13 a iC20] e Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere [da iC21 a iC25]), osservati dalla SMA a cura del gruppo AQ, registrano un trend di miglioramento (aggiornato al 2023), ma non ancora in linea con le medie regionali e nazionali di riferimento – circostanza, questa, che rafforza la centralità che questa Commissione attribuisce al monitoraggio sulla chiarezza dei syllabi, sull'organizzazione delle prove d'esame e sul loro andamento generale.

Proposte per il miglioramento

La CPDS insiste sull'importanza della chiarezza dei syllabi, anche in relazione alle modalità d'esame, oltre che dell'informazione fornita dai docenti in aula attraverso i canali della didattica (a lezione e sulla pagina moodle)

La CPDS propone un monitoraggio continuo sull'organizzazione delle prove intermedie, invitando i docenti a prestare massima attenzione alla trasparenza delle informazioni, anche in relazione a questioni correlate di primario interesse per gli studenti (ad es., lo status di frequentante)

La CPDS ribadisce l'importanza del monitoraggio sull'andamento, in generale, delle prove d'esame.

QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**Fonti informative utilizzate**

- SMA – verbale del Collegio didattico del 2 dicembre 2025 (commento indicatori e azioni di miglioramento)

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella relazione del 2024 si suggeriva un *“Monitoraggio accurato delle azioni indicate nella SMA, con attenzione ancora maggiore a quelle attinenti alla regolarità delle carriere”*.

Nella SMA approvata nel collegio didattico del 2 dicembre 2025, a commento degli indicatori relativi alla regolarità delle carriere, i cui valori, aggiornati al 2023 fanno intravedere segnali di miglioramento incoraggianti, il Gruppo AQ ha osservato che “talune scelte attuate attraverso le azioni di miglioramento, ad esempio in relazione ai tutorati didattici, possano aver contribuito all’inversione di tendenza in positivo”. Lo stesso Gruppo AQ ha evidenziato che “permangono, tuttavia, margini di ulteriore consolidamento per raggiungere un auspicabile avvicinamento alle medie dell’area geografica e nazionale”.

Analisi della situazione

La Commissione, esaminata la SMA e la SUA del CdS osserva quanto segue.

- L’analisi del Gruppo AQ sintetizzata nella Scheda SMA è completa; il commento mette in luce in modo del tutto condivisibile gli aspetti rilevanti con riguardo agli indicatori, sia in positivo (trend in miglioramento), sia in negativo (distanza tra i valori medi del CdS e quelli dell’area geografica di riferimento e nazionali);
- Le azioni indicate nella SMA sono pienamente coerenti alle criticità emerse nell’ultimo RRC. Il monitoraggio delle azioni compiuto nella SMA è fedele ed esaustivo, indicando lo stato dell’azione e l’impatto registrato sugli indicatori (specialmente quelli più “sofferenti”).

Quanto agli indicatori commentati nella SMA, si osserva che quelli che molti di quelli che misurano la regolarità delle carriere è aggiornata al 2023. Nell’attesa che siano disponibili anche i dati del 2024, la Commissione mantiene attivo il proprio monitoraggio, anche alla luce del generale, seppure lieve, peggioramento degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti per l’ultimo a.a. monitorato.

Nel merito, le azioni completate e quelle in corso hanno avuto un generale impatto positivo sugli indicatori, con alcune eccezioni.

Questa Commissione accoglie infine favorevolmente:

- La valutazione maturata sull’opportunità di offrire agli studenti del primo anno un corso metodologico sullo studio universitario, sul modello, adattato all’esigenze del CdS, di quello avviato in via sperimentale per Giurisprudenza. Si ritiene importante, a beneficio degli studenti, una riflessione sul coordinamento tra questa attività e i corsi di recupero “Introduzione al linguaggio giuridico e legal skills”;
- La riflessione avviata sul ripensamento dell’esame finale, attraverso un allineamento delle modalità di svolgimento della discussione di laurea a quella di altri CdS triennali attivati in Ateneo, e la maggiore valorizzazione del percorso di studio nella fase di attribuzione del punteggio finale.

Proposte per il miglioramento

Si ritiene importante proseguire nel monitoraggio della efficacia delle azioni intraprese, specie sulla regolarità delle carriere, in attesa di dati più aggiornati dagli indicatori.



QUADRO E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS.

Fonti informative utilizzate

- SUA-CdS: sezioni "Presentazione", A, B e C.
- Pagina web del CdS.
- Esiti dell'indagine sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche relativamente alla domanda "Le informazioni relative ai contenuti dell'insegnamento/modulo sono disponibili sul sito web?"

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella precedente Relazione questa CPDS non aveva ritenuto di suggerire azioni specifiche.

Analisi della situazione

Le informazioni presenti nelle pagine web del corso sono aggiornate e complete.

Il sito è intuitivo e agevole nella consultazione.

La SUA-CDS contiene informazioni chiare, sia per gli studenti sia per altri soggetti interessati.

Non si segnalano incoerenze con il regolamento didattico.

Si segnala che due moduli/laboratori di due diversi insegnamenti hanno riportato un valore leggermente al di sotto della soglia del 2,90 rispetto all'indicatore DOC9, che misura la coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato nel sito web.

La CPDS si limita a ribadire il suggerimento ai docenti interessati di un'attenta lettura del dato per la soluzione e la prevenzione delle potenziali criticità.

Proposte per il miglioramento

Nessuna

QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento (opzionale)

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella relazione precedente, la CPDS aveva suggerito di valutare una maggiore articolazione del quesito INS1, relativo alle conoscenze preliminari degli studenti e delle studentesse. Ciò al fine di fugare il dubbio che una non piena comprensione del quesito giustificasse almeno una parte delle criticità rilevate.

Allo stesso fine, si era proposto di "suggerire ai docenti una più articolata indicazione delle conoscenze preliminari che si ritengono necessarie per l'insegnamento. Anche se si tratta di insegnamenti senza propedeuticità, la spiegazione sintetica delle abilità di base richieste potrebbe aiutare gli studenti e le studentesse ad una corretta interpretazione del quesito in sede di questionario, concorrendo a fotografare in modo più affidabile l'attuale situazione (e le eventuali criticità)". La maggior parte dei sillabi presenta, anche per l'a.a. 2024/2025, alla sezione "Prerequisiti e nozioni di base", la formula "Nessuno" o equivalente.



Proposte per il miglioramento

Questa CPDS non ritiene di dover proporre azioni ulteriori.

QUADRO G - Parere di coerenza fra cfu e obiettivi formativi (se non già riportato in altra sede)

Esito del parere della Relazione precedente

Nella Relazione precedente non erano state avanzate proposte ed il parere era stato positivo. Nessuna azione era dunque necessaria.

Parere

La CPDS osserva che:

1. dal punto di vista della pianificazione del CdS, si può ritenere che il carico dei CFU attribuiti alle singole attività risulti coerente con gli obiettivi formativi del Corso. I tratti culturali, scientifici e professionalizzante del CdS sono infatti pienamente valorizzati, anche grazie alla definizione di aree di apprendimento caratterizzanti che gli studenti e le studentesse possono coltivare nella loro formazione;
2. con riferimento all'erogazione degli insegnamenti, il quadro globale non presenta sproporzioni evidenti e appare ancora positivo, nonostante i questionari degli studenti frequentanti presentino, con riferimento al quesito INS2, un numero di valori sottosoglia più alto dell'anno precedente. Come spiegato nel quadro A della Relazione, si tratta di criticità isolate e non gravi, che non impensieriscono ancora questa Commissione. Si ritiene però senz'altro opportuna un'attenta lettura e riflessione di questo esito, unitamente ai suggerimenti degli studenti, da parte dei docenti interessati e rimane ferma l'attività di monitoraggio istituzionale della CPDS. La Commissione evidenzia il dato positivo del superamento della criticità rilevata lo scorso anno per l'insegnamento "Informatica";
3. con riguardo al rapporto tra ore e CFU si ribadisce l'opinione della piena coerenza tra ore di lezione frontale e numero di CFU. Ne consegue che non vi sono elementi di criticità.

La CPDS, dunque, esprime un parere positivo.

Proposte per il miglioramento

Il parere è positivo.

Non vi sono dunque azioni da suggerire a livello di CdS.

Si suggerisce il consueto monitoraggio degli insegnamenti che presentano moduli/laboratori con un valore sottosoglia nel quesito INS2.



2.3 Laurea Magistrale in Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Fonti informative utilizzate

- Verbali Collegi Didattici in particolare del 2 dicembre 2025 (discussione e approvazione della SMA)
- Verbale Gruppi AQ della riunione di valutazione dei Questionari (fornito dalla Referente del CDS)
- Report Pentaho sull'esito dell'indagine sull'opinione degli/delle studenti/studentesse in merito alle attività didattiche
- SMA approvata dal Collegio didattico il 2 dicembre 2025

Esito delle proposte della Relazione precedente

All'esito della relazione 2024, non si suggerivano specifiche azioni di miglioramento. Tuttavia, si segnalava quanto segue:

Monitorare con attenzione i dati relativi all'indicatore INS 1, alla luce delle azioni correttive recentemente suggerite dal Gruppo AQ

Ribadire ai Docenti l'importanza di una adeguata attenzione alla didattica in termini di chiarezza contenutistica e stimolo all'interesse di studenti e studentesse

Monitorare l'andamento degli insegnamenti (2) che presentano più di 5 criticità

Monitorare l'andamento degli insegnamenti (2) che hanno un basso valore nell'indicatore INT 12

Analisi della situazione attuale

Anzitutto, occorre premettere che, per le ragioni contingenti indicate nella Introduzione alla presente Relazione, non è stato possibile individuare un referente per la componente studentesca con riguardo al corso di laurea DITIS. Al netto della problematica in sé, il lavoro della presente Commissione non ne risulta inficiato nella sua attendibilità, agendo la stessa secondo uno spirito obiettivo di valutazione delle evidenze risultanti dalla documentazione o comunque portate alla sua attenzione. Ciò vale soprattutto per quanto concerne l'analisi di dati ufficiali quali quelli derivanti dai questionari, la cui fonte è peraltro l'opinione degli studenti stessi, il che vale per certi versi a "sanare" la problematica suddetta.

Tanto premesso, anche per quanto riguarda DITIS si può affermare che a livello di CDS i questionari relativi alla soddisfazione degli/delle studenti/studentesse sono efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati anche ai fini della predisposizione delle azioni di miglioramento.

Il Gruppo AQ, come ogni anno, ha esaminato i questionari nelle proprie riunioni, specie in sede di redazione della SMA. Anche per la presente Commissione, dunque, i questionari rappresentano una fonte privilegiata di indagine, salva la cautela generale sulla attendibilità degli stessi secondo quanto precisato qui di seguito (al pari di altre sezioni della presente relazione).

In questo contesto introduttivo, anche per DITIS occorre evidenziare la problematicità generale che riguarda la compilazione dei questionari rispetto alle tempistiche di erogazione degli insegnamenti (c.d. semestrali), rendendo alcuni di tali insegnamenti "invisibili" alla rilevazione. Non può che ribadirsi anche per DITIS quanto già segnalato nella presente Relazione sulla necessità di affrontare detto problema tecnico.

Dal punto di vista del metodo di analisi, anche per DITIS la presente Commissione in linea di principio accorda maggiore rilievo alle risposte degli studenti e studentesse frequentanti, stante la loro maggiore partecipazione e dunque 'vicinanza' agli insegnamenti erogati dai Docenti. Ciò è ancora più vero per l'annata corrente oggetto di analisi, in quanto la votazione "esplicita" di studenti

e studentesse non frequentanti è risultata alquanto scarna, con un solo insegnamento che ha raggiunto la soglia minima per dare significatività statistica ai relativi valori. Peraltro, essendo stato tale insegnamento valutato molto positivamente, si ritiene di poter omettere nel prosieguo ogni riferimento ai questionari degli studenti non frequentanti, salvo dove rilevante.

Ancora, sempre dal punto di vista del metodo di analisi dei questionari, il ruolo centrale è ricoperto dalle risposte sul livello di soddisfazione con riguardo alle domande 'chiuse', le cui risultanze vengono successivamente integrate con i suggerimenti che studentesse e studenti possono aggiungere alle stesse (sia in forma chiusa, sia in forma libera).

Entrando specificamente nel merito del Corso di Laurea in DITIS, qui in discussione, si osserva che il livello di soddisfazione degli studenti e delle studentesse è complessivamente buono, con quasi 3/4 degli insegnamenti rilevati che non presentano nemmeno un indicatore sottosoglia (2,90). Ciò è ancor più vero se si tiene a mente il fattore già evidenziato per altri corsi di studio, ossia il peso quasi eguale degli studenti frequentanti che decidono di compilare i questionari (188) rispetto a quelli che non procedono alla compilazione (188), con una percentuale significativa di questi ultimi che motivano tale scelta di non compilazione "in quanto è andato tutto bene" (circa il 31%). Può dunque prendersi atto di come tale porzione significativa "implicita" vada ad aggiungersi al grado di soddisfazione secondo i valori "espliciti" che emergono dai questionari, il che vale sia a corroborare i numeri già buoni per la grande maggioranza degli insegnamenti sopra soglia, sia a calmierare i numeri più critici per i limitati casi di insegnamenti sotto soglia.

A tale proposito, fermo il fatto che i singoli Docenti degli insegnamenti che presentano criticità verranno informati, si ritiene qui di dare dei dati generali sul numero di insegnamenti che presentano criticità e le relative voci.

Da un lato, possono distinguersi gli insegnamenti a seconda delle singole voci critiche, ed in particolare:

- 5 insegnamenti hanno un valore sottosoglia rispetto all'indicatore INS 1 (Conoscenze preliminari)
- 5 insegnamenti hanno un valore sottosoglia rispetto all'indicatore INS 2 (Proporzione carico studio – crediti)
- 0 insegnamenti hanno un valore sottosoglia rispetto all'indicatore INS 3 (Adeguatezza del materiale)
- 2 insegnamenti hanno un valore sottosoglia rispetto all'indicatore INS 4 (Chiarezza indicazione modalità esame)
- 0 insegnamenti hanno un valore sottosoglia rispetto all'indicatore DOC 5 (Rispetto orari)
- 3 insegnamenti hanno un valore sottosoglia rispetto all'indicatore DOC 6 (Docente stimola interesse)
- 2 insegnamenti hanno un valore sottosoglia rispetto all'indicatore DOC 7 (Chiarezza Docente)
- 2 insegnamenti hanno un valore sottosoglia rispetto all'indicatore DOC 8NEW (Attività integrative)
- 0 insegnamenti hanno un valore sottosoglia rispetto all'indicatore DOC 9 (Coerenza programma)
- 0 insegnamenti hanno un valore sottosoglia rispetto all'indicatore DOC 10 (Reperibilità Docente)
- 1 insegnamento ha un valore sottosoglia rispetto all'indicatore INT 11 (Interesse insegnamento)
- 3 insegnamenti hanno un valore sottosoglia rispetto all'indicatore INT 12 (Soddisfazione per insegnamento)

Dall'altro lato, può considerarsi la distribuzione delle criticità tra i vari insegnamenti in questione, ed in particolare:

- 1 insegnamento presenta 7 criticità
- 1 insegnamento presenta 4 criticità
- 2 insegnamenti presentano 3 criticità
- 2 insegnamenti presentano 2 criticità
- 3 insegnamenti presentano 1 sola criticità

Da un raffronto con l'annata precedente, i valori mostrano un trend in miglioramento, sia per quanto riguarda il numero di voci migliorate, sia per quanto riguarda il numero di insegnamenti che presentano voci sottosoglia.

Quanto alle criticità, esse si concentrano per 5 insegnamenti sui primi due indicatori (INS1-INS2) che, attenendo alle conoscenze di base e al carico di crediti, non concernono la sostanza dell'insegnamento nella sua erogazione da parte del Docente. Pur rimanendo da attenzionare, trattasi dunque di dati che non destano particolare preoccupazione.

Quanto all'indicatore sullo stimolo all'interesse da parte del Docente (DOC6), i casi sottosoglia risultano limitati (3), e comunque numericamente stabili rispetto all'anno precedente. Trattandosi di un aspetto più soggettivo che strutturale, tendenzialmente legato ad altre criticità generali dell'insegnamento, la segnalazione ai singoli Docenti può ritenersi già di per sé rimedio sufficiente.

Anche per quanto riguarda l'indicatore (INS12), di primario significato nel suo concernere il grado di soddisfazione complessiva dell'insegnamento, i casi sottosoglia devono essere tuttavia circostanziati. Più precisamente, 2 su 3 di tali insegnamenti presentano un valore negativo limite (2,80), e tutti e 3 registravano nell'annata precedente un grado di soddisfazione assai elevato (molto superiore al 3,00). Ferma la necessità di portare tali dati all'attenzione dei Docenti interessati, trattasi di scostamenti di natura contestuale per i quali è sufficiente effettuare un monitoraggio negli anni futuri, senza necessità di interventi particolari.

Il resto delle voci critiche è numericamente molto esiguo, pari a 2 o 1 per insegnamento. Trattasi di situazioni limitate che possono ritenersi, nel complesso, fisiologiche e che, ferma la necessaria attenzione in chiave di monitoraggio, non risultano tali da richiedere interventi specifici. Ciò soprattutto se si tiene a mente la solidità del quadro generale di soddisfazione per gli insegnamenti DITIS, come sopra già descritto.

Quanto poi ai suggerimenti degli studenti frequentanti, partendo da quelli in forma "chiusa", va anzitutto evidenziato come vi sia anche qui una porzione assai significativa di "assenza" di suggerimenti (mediamente di un terzo, con picchi fino ad un mezzo), che analogamente può interpretarsi come un dato positivo che va a calmierare le note critiche.

Ciò posto, i suggerimenti chiusi si focalizzano su "Fornire più conoscenze di base" (osservazioni relative a 10 insegnamenti), "Alleggerire il carico didattico complessivo" (osservazioni relative a 9 insegnamenti), "Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti" (osservazioni relative a 8 insegnamenti). Come può notarsi, trattasi di aspetti più strutturali che vanno oltre l'attività del singolo Docente, e che dunque vanno affrontate a livello complessivo di DITIS (come peraltro effettivamente ha dimostrato di fare il relativo Gruppo AQ).

Quanto ai suggerimenti liberi, salvo quanto si dirà successivamente nelle relative sezioni (senza, lo si anticipa, aspetti di reale preoccupazione), si segnalano casi limitatissimi di insoddisfazione per la conduzione dell'insegnamento, che tendenzialmente riguardano insegnamenti con valori sotto soglia e quindi "a specchio" con quanto già evidenziato.

I suggerimenti chiusi e liberi degli studenti non frequentanti, come anticipato, sono in numero troppo limitato per essere statisticamente rilevanti, e comunque non evidenziano criticità che vanno a modificare il quadro sopra descritto.

In conclusione, i dati che emergono dai questionari possono considerarsi complessivamente buoni, con criticità limitate che non risultano tali da destare preoccupazione né da richiedere interventi specifici. Ciò a maggior ragione se si considera come i questionari stessi sono analizzati sia dal Gruppo AQ sia in di Collegio, specie in sede di redazione e discussione della SMA, con particolare attenzione alla predisposizione di iniziative di miglioramento.

Proposte per il miglioramento

Monitoraggio degli insegnamenti con valori sottosoglia.

Anche per DITIS si ribadisce la necessità di porre a livello di Ateneo il problema degli insegnamenti che, per ragioni esclusivamente tecniche, rischiano di restare 'invisibili' ai questionari.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.**Fonti informative utilizzate**

- Schede web insegnamenti e piattaforma e-learning, in merito a materiali didattici e testi di riferimento;
- SUA-CdS: Quadri B4 "Infrastrutture";
- Esiti dell'indagine sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche relativamente alla domanda "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?" nonché "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?"
- Suggerimenti degli studenti frequentanti acquisite da Pentaho

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella precedente relazione la Commissione non aveva ritenuto di segnalare specifiche azioni di miglioramento. Tuttavia, si segnalava come la piattaforma e-learning continuasse a costituire una piattaforma utile e apprezzata, in particolare per le registrazioni delle lezioni, specialmente dagli studenti frequentanti in ragione di molteplici esigenze (trasporti; comprensione di argomenti complessi; revisione in autonomia; ecc.).

Ciò posto, ferma la scelta di ciascun Docente sul fornire o meno le registrazioni medesime (eccetto che per i programmi ed i contesti dove è obbligatoriamente previsto), secondo l'ormai consolidato l'approccio generale di Ateneo, la Commissione ribadiva l'importanza di un ragionamento al riguardo, nell'ottica di individuare una soluzione generale che possa bilanciare i benefici offerti dall'accesso alle registrazioni per tutti gli studenti e le studentesse con quelli derivanti dalla partecipazione in aula, come momento didattico di per sé infungibile e tanto meno da disincentivare.

Analisi della situazione

Pur a fronte di una situazione complessiva già sostanzialmente positiva, nell'annata corrente può registrarsi un ulteriore miglioramento. Più precisamente, non risulta nessun valore negativo per l'indicatore sull'adeguatezza del materiale didattico (INS3). Alcuni suggerimenti chiusi chiedono di migliorare la qualità del materiale (1 insegnamento con 3 risposte, 2 insegnamenti con 2 risposte, altri 4 insegnamenti con solo 1 risposta), come pure che il materiale venga fornito in anticipo (1 insegnamento con 3 risposte, 2 insegnamenti con 2 risposte, altri 8 insegnamenti con solo 1 risposta). Tuttavia, il rilievo di questi suggerimenti può essere ridimensionato alla luce di un indicatore generale che, da parte degli stessi studenti frequentanti, risulta totalmente positivo.

Quanto all'ausilio alla didattica, il relativo indicatore sull'utilità delle attività integrative (DOC8NEW) presenta un lieve peggioramento, ma rimane su numeri ancora limitatissimi, riguardando solo 2 insegnamenti. Del pari, i suggerimenti chiusi evidenziano alcune richieste in tal senso, ma in misura limitata (1 insegnamento con 2 risposte, altri 6 insegnamenti con solo 1 risposta). Trattasi, dunque, di una situazione che conferma, più che smentire, la bontà della situazione complessiva.

Per quanto riguarda la registrazione delle lezioni, la questione – per quanto annosa nei termini già citati – non emerge in questo contesto come particolarmente critica, con solo 1 suggerimento libero

in tal senso. Ciò pare potersi interpretare come segnale ulteriormente positivo, a fronte di un quadro tendenzialmente stabile rispetto alle indicazioni di Ateneo.

In ogni caso, il Gruppo AQ sta lavorando ad una revisione del progetto Panopto For Workers (P4W) per adattarlo alle esigenze della platea specifica degli studenti-lavoratori (istituzione di tutors disciplinari disponibili al supporto alla didattica dedicata), il che rappresenta un'azione volta a consolidare questo strumento di fruizione innovativa.

In conclusione, può dirsi che i materiali e, in generale, gli ausili didattici, risultano adeguati e oggetto di soddisfazione.

Proposte per il miglioramento

Non sono necessarie azioni particolari.

QUADRO C - Analisi e proposte su validità dei Metodi di accertamento delle conoscenze, Criteri di valutazione e Abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti informative utilizzate

- Schede web insegnamenti: analisi in merito alle Modalità di verifica dell'apprendimento e ai Criteri di valutazione;
- Segnalazioni provenienti dagli studenti, anche nei questionari sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche;
- Esiti dell'indagine sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche relativamente alla domanda "Le modalità di svolgimento dell'esame sono definite in modo chiaro"
- Verbale della riunione del Collegio didattico del 2 dicembre 2025
- Scheda di monitoraggio annuale 2025 (fornita dal gruppo AQ)

Esito delle proposte della Relazione precedente

In ragione del miglioramento riscontrato rispetto all'anno precedente, la Commissione nella relazione 2024 non riteneva di dover formulare alcuna proposta di miglioramento.

Analisi della situazione

La documentazione in termini di schede insegnamenti offre un quadro chiaro quanto a modalità di svolgimento degli esami e i relativi criteri di valutazione.

Quanto ai dati dei questionari, vi è un lievissimo aumento delle criticità per il relativo indicatore (INS4), con 2 insegnamenti sotto soglia (rispetto a 1 dell'annata precedente). Trattasi, tuttavia, di valori molto limitati che non rappresentano una criticità strutturale.

Nei suggerimenti chiusi si riscontra qualche indicazione sul tema, in termini di richiesta di inserimento di prove intermedie (10 insegnamenti con 1 sola risposta), ma analogamente di portata tutt'altro che significativa. A conferma, nei suggerimenti liberi non risultano ulteriori indicazioni critiche al riguardo.

Nel complesso, dunque, la situazione si mostra ampiamente positiva.

Il lavoro del Gruppo AQ, nella sua valutazione complessiva degli esiti degli esami, specie nella Scheda di monitoraggio annuale, conferma la bontà di tale quadro.+

In particolare il Gruppo AQ, nella SMA, ha osservato quanto agli indicatori iC13 e iC16bis che il corso DITIS "presenta, circa questi due indicatori, un trend decrescente con valori inferiori sia rispetto all'area geografica sia rispetto alla media nazionale, decisamente migliorati nel 2023", chiudendo

come “[i]l bisogno del CdS è sicuramente quello di stabilizzare la percentuale di CFU da conseguite nel tempo perché il confronto sia livello di macroarea che nazionale è sostanzialmente positivo”. In aggiunta, si registrano “[v]alori migliorati per l’indicatore iC 01 [...] tutti sopra la media nazionale”. In ogni caso, il Gruppo AQ sta avviando apposite iniziative migliorative nel contesto del riesame ciclico, impostando “specifiche azioni dedicate di approfondimento su programmi, modalità di insegnamento e verifiche di apprendimento”. Infine, si evidenzia che “quanto alle medie di voti non si registrano criticità. Il numero di iscritti all’esame varia in ragione delle scelte organizzative dei singoli corsi: l’assenza di criticità, non induce il gruppo AQ ad intervenire per uniformare le indicazioni sulle iscrizioni (singole, doppie) per gli insegnamenti integrati”.

Alla luce di tali riscontri, la presente Commissione non deve effettuare alcuna segnalazione, esprimendo una valutazione pienamente positiva, anche in ragione dell’attivismo puntualmente dimostrato dal Gruppo AQ.

Proposte per il miglioramento

Nessuna

QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonti informative utilizzate

- RRC (quadro D4 SUA-CdS)
- SMA – verbale del Collegio didattico del 2 dicembre 2025

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella relazione del 2024 si suggeriva il monitoraggio delle azioni correttive segnalate nella SMA e intraprese dal Collegio.

Analisi della situazione

La Commissione, alla luce della Scheda SMA e del RRC e dell’operato del Gruppo AQ, evidenzia come il lavoro di analisi sia attento, costante e proattivo. La situazione del CdS è valutata in maniera completa, senza trascurare alcun aspetto e soppesando in maniera condivisibile le risultanze degli indicatori e dei dati rilevanti.

In tal senso, non si mancano di evidenziare le relative criticità, come pure di contestualizzare i dati rispetto agli andamenti storici e geografici di riferimento.

Inoltre, per ciascun ambito di attenzione si propongono azioni coerenti e concrete volte al miglioramento della situazione (pur complessivamente più che soddisfacente) concernente DITIS. Quanto alle azioni stesse, dalla SMA si ricava come quanto precedentemente proposto sia stato effettivamente avviato (invero anche in maniera tendenzialmente efficace, a riprova di tale attivismo). A tale proposito, le nuove azioni si pongono in una logica di continuità rispetto a quanto già impostato in precedenza, nonché di consequenzialità rispetto ai relativi riscontri.

Se ciò non toglie l’importanza di un continuo monitoraggio anche in futuro, non può che apprezzarsi l’operato degli organi istituzionali che curano monitoraggio e riesame del CdS in questione.

Proposte per il miglioramento

Monitoraggio della efficacia delle azioni intraprese.

QUADRO E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS.**Fonti informative utilizzate**

- SUA-CdS: sezioni "Presentazione", A, B e C.
- Pagina web del CdS.
- Esiti dell'indagine sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche relativamente alla domanda "Le informazioni relative ai contenuti dell'insegnamento/modulo sono disponibili sul sito web?"

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella precedente Relazione questa CPDS non aveva ritenuto di suggerire azioni specifiche.

Analisi della situazione

Anche per DITIS, vale la constatazione generale circa la disponibilità pubblica delle informazioni rilevanti, in via completa e aggiornata, con puntuale coerenza tra SUA-CDS e sito web. Chiarezza e comprensibilità delle informazioni risultano adeguate in ragione degli strumenti di accesso e del pubblico di riferimento.

Quanto alle informazioni riportate nelle schede dei singoli insegnamenti, parimenti non si segnalano criticità specifiche, anche in virtù dell'attento lavoro di verifica del Gruppo AQ.

In tal senso, la stabilità in positivo del relativo indicatore (DOC9), che registra anche quest'anno zero insegnamenti con valori sottosoglia, vale a dimostrare la bontà della situazione complessiva.

Proposte per il miglioramento

Non è necessaria alcuna azione particolare.

QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento (opzionale)**Esito delle proposte della Relazione precedente**

Fermo quanto affermato in via generale nel Quadro A circa la necessità di un attento monitoraggio, una proposta che la CPDS aveva ritenuto di avanzare era stata la valutazione dell'inserimento di una articolazione specifica per la Domanda INS 1 dei questionari degli studenti e studentesse. Laddove lo studente segnali di non aver sufficienti conoscenze preliminari si potrebbe chiedere di specificare quali carenze ritiene di avere. Sempre con riferimento alla voce INS 1 si suggeriva di sensibilizzare i Docenti ad una più articolata indicazione delle conoscenze preliminari che si ritengono necessarie per l'insegnamento.

Proposte per il miglioramento

A tale proposito, si segnala che il Gruppo AQ ha previsto nuove azioni in materia di conoscenze preliminari, in particolare quella di "incentivare i singoli docenti del primo anno a suggerire eventuali letture integrative propedeutiche per irrobustire le conoscenze di base",

Pertanto, questa CPDS non ritiene di dover proporre azioni ulteriori, ferma la necessità di monitorare l'attuazione di quanto così impostato dal Gruppo AQ.

QUADRO G - Parere di coerenza fra cfu e obiettivi formativi (se non già riportato in altra sede)**Esito del parere della Relazione precedente**

La relazione precedente, esprimendo parere positivo, non riteneva di dover formulare alcuna proposta di azione concreta.

Tuttavia, stante la necessità di considerazione dei suggerimenti ricorrenti di studenti e studentesse

quanto alla richiesta di alleggerimento del carico didattico complessivo, nonché considerata l'indicazione generale di alleggerimento nell'ottica delle azioni migliorative per il CdS, si suggeriva l'opportunità di una valutazione in tal senso da parte dei Docenti interessati.

Parere

La Commissione evidenzia che dal punto di vista della pianificazione si può ritenere che il carico dei CFU attribuiti alle singole attività risulta coerente con i livelli di apprendimento attesi, con riferimento ai Descrittori di Dublino.

Del pari, con riferimento alla erogazione, anche in termini di coerenza tra ore di lezione e numero di crediti, non si riscontrano criticità a livello complessivo.

Ciò posto, con riferimento alla valutazione data da studenti e studentesse nei questionari, in relazione al carico dei CFU attribuiti alle singole attività (INS2), si segnala come i casi sottosoglia siano ancora limitati ma in aumento (5 insegnamenti rispetto ai 3 dell'annata precedente). Ulteriormente, diversi suggerimenti chiusi sottolineano la richiesta di alleggerimento del carico didattico (1 insegnamento con 4 risposte, 3 insegnamenti con 3 risposte, 1 insegnamenti con 2 risposte, altri 4 insegnamenti con solo 1 risposta).

Il dato merita certamente attenzione, e come tale non va trascurato in sede di monitoraggio e confronto complessivo con la componente studentesca. Al contempo, la suddetta percezione negativa non si traduce, allo stato, in una sproporzione obiettiva del carico didattico.

A tale proposito, la SMA prevede tra le nuove azioni nel contesto del riesame ciclico uno "studio di fattibilità in sede di gruppo AQ in dialogo con docenti del primo anno ai fini dell'alleggerimento del carico didattico / modalità di erogazione delle prove di esame degli insegnamenti + eventuale attuazione delle misure concordate da parte del singolo docente". Trattasi dunque di azioni specificamente mirate ad affrontare la questione per migliorare il dato negativo sopra richiamato.

Pertanto, ferma la segnalata necessità di ulteriore monitoraggio e confronto, la Commissione esprime parere positivo.

Proposte per il miglioramento

La Commissione non ritiene di suggerire azioni specifiche, fermo il monitoraggio degli insegnamenti che presentano valori sottosoglia e delle azioni proposte dal Gruppo AQ in sede di SMA.

2.4 Laurea Magistrale in Governance dell'emergenza

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Fonti informative utilizzate

Report Pentaho sull'esito dell'indagine sull'opinione degli/delle studenti/studentesse in merito alle attività didattiche
SMA 2025 approvata dal Collegio

Esito delle proposte della Relazione precedente

La Relazione precedente, all'interno di un quadro generale più che positivo, invitava ad avviare una riflessione sulle conoscenze di base necessarie ad affrontare gli insegnamenti erogati del CDL. I questionari, sullo specifico punto (INS 1), non evidenziano criticità, se non per due insegnamenti, di cui uno collocato poco al di sotto della soglia di riferimento 2,9.

Analisi della situazione attuale

In riferimento ai contenuti dei questionari della didattica non si rilevano problematiche significative. Il corso ha un buon riscontro in termini di gradimento degli insegnamenti. Data la peculiarità del CDL non vengono svolte comparazioni con i dati relativi ad altri Corsi del Dipartimento. Il complessivo livello di soddisfazione risulta, in generale, particolarmente elevato.

Le uniche criticità riscontrate ($x < 2,9$) sono le seguenti:

INS 1: 2 insegnamenti.
INS 2: 2 insegnamenti.
INS 3: 2 insegnamenti.
INS 4: 2 insegnamenti.
DOC 5: 1 insegnamento.
DOC 6: 3 insegnamenti.
DOC 7: 1 insegnamento.
DOC 8: 2 insegnamenti.
DOC 9: 1 insegnamento.
DOC 10: 1 insegnamento.
INT 11: 1 insegnamento.
INT 12: 1 insegnamento.

A differenza di quanto segnalato nella precedente Relazione, la percentuale di partecipazione degli studenti frequentanti ai questionari è particolarmente elevata, attestandosi all'85,8%. Più bassa, invece, quella relativa agli studenti non frequentanti, pari al 48,7%.

Pertanto, non emergono nel cdl di Governance dell'emergenze fattori particolari di criticità in ordine ai contenuti dei questionari della didattica.



Proposte per il miglioramento

La CPDS non ritiene di effettuare segnalazioni. Pare solo opportuno stimolare, per quanto possibile, gli studenti non frequentanti a partecipare ai questionari.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Fonti informative utilizzate

Schede web insegnamenti e piattaforma e-learning, in merito a materiali didattici e testi di riferimento; SUA-CdS: Quadri B4 "Infrastrutture";

Esiti dell'indagine sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche relativamente alla domanda "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?"

Suggerimenti degli studenti frequentanti acquisite da Pentaho

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella Relazione precedente non erano state avanzate proposte. Ne consegue non è possibile effettuare alcuna valutazione o dare indicazioni sul punto.

Analisi della situazione

Emerge una generale soddisfazione circa la trasparenza informativa delle schede web degli insegnamenti e dei materiali didattici caricati sulle piattaforme e-learning della componente docente. Non appaiono criticità in ordine alle valutazioni circa l'adeguatezza allo studio della materia del materiale didattico fornito.

I materiali e, in generale, gli ausili didattici, nonché i laboratori sono efficaci e sufficienti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento richiesto.

Quanto alle strutture (Aule e altre attrezzature di servizio per la didattica) questa Commissione ribadisce che esse sono sufficienti alla erogazione dei Corsi e non mostrano criticità rispetto a quanto, in questa sede, la CPDS deve specificamente verificare.

In linea con quanto già sottolineato nella relazione dell'anno precedente, questa Commissione, tuttavia, non può non auspicare che si renda possibile l'implementazione delle strutture per lo studio (individuale e di gruppo) degli studenti e studentesse, anche ai fini di una maggiore aggregazione fra gli studenti e studentesse.

Proposte per il miglioramento

La Commissione non ritiene di segnalare specifiche azioni di miglioramento.



QUADRO C - Analisi e proposte su validità dei Metodi di accertamento delle conoscenze, Criteri di valutazione e Abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti informative utilizzate

Schede web insegnamenti, analizzate in merito alle Modalità di verifica dell'apprendimento e ai Criteri di valutazione.

Esiti dell'indagine sull'opinione della componente studentesca in merito alle attività didattiche relativamente alla domanda "Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?"

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella relazione precedente non erano state avanzate proposte. Ne consegue che non è possibile effettuare alcuna valutazione o dare indicazioni sul punto.

Analisi della situazione

In linea con quanto segnalato nella relazione dell'anno precedente, dall'esame della documentazione emerge che le modalità di svolgimento degli esami e i criteri di valutazione sono indicati in modo chiaro. In base all'esame che la CPDS ha potuto svolgere e dai dati statistici sulle percentuali degli esami appare che i criteri di valutazione consentono di accertare correttamente i risultati dell'apprendimento.

Nel complesso non si segnalano elementi di criticità.

In riferimento alle percentuali di superamento degli esami non si evidenziano problemi e criticità.

Proposte per il miglioramento

La CPDS non ritiene di fare segnalazioni



QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonti informative utilizzate

RRC (quadro D4 SUA-CdS)

SMA 2025 approvata dal Collegio

Analisi della situazione

L'analisi del Gruppo AQ compiuta nella Scheda SMA appare completa e apprezzabile; coerenti risultano le azioni di miglioramento proposte; particolarmente meritevoli quelle relative alla mobilità internazionale, nonché all'orientamento in ingresso e in uscita sul mercato del lavoro.

Di significativa importanza, nel contesto EDUNEXT, è il rafforzamento del «coordinamento della didattica per cluster formativi» alla luce del primo anno di sperimentazione.

Inoltre, va senz'altro prestata attenzione al riscontrato «rallentamento generalizzato della carriera», in particolare per quanto riguarda la difficoltà di acquisizione dei CFU al primo anno del corso magistrale: importante è valutare il dato anche in riferimento al «crescente» numero di studenti lavoratori, che rappresentano – per la peculiarità dell'offerta – un importante bacino di utenza per il CDL.

Nel complesso, i dati forniti dalla SMA appaiono comunque più che positivi.

Proposte per il miglioramento

Le azioni indicate dal Gruppo AQ non necessitano, al momento, di ulteriori suggerimenti sul punto qui in esame

QUADRO E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS.Fonti informative utilizzate

SUA-CdS: sezioni "Presentazione", A, B e C.

Pagina web del CdS.

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella Relazione precedente non erano state avanzate proposte. Ne consegue non è possibile effettuare alcuna valutazione o dare indicazioni sul punto.

Analisi della situazione

In generale si può affermare che la istituzione universitaria rende disponibile al pubblico, con modalità regolari e complete, le parti che devono essere pubbliche della SUA-CDS. Le informazioni risultano aggiornate e complete. Si segnala che le informazioni presenti nelle parti della SUA-CDS in discorso sono coerenti con quanto pubblicato sul sito web nella parte in cui raccoglie le informazioni relative al CdS.

Le informazioni della SUA-CDS sono chiare e i relativi link aggiornati (ovviamente con riferimento al periodo cronologico di competenza).

Non si segnalano incoerenze con il regolamento didattico.

La formulazione delle parti della SUA-CDS è chiara e comprensibile per i soggetti interessati a cominciare dagli studenti (effettivi e potenziali), nonché per gli altri soggetti interessati come famiglie. Si registra la coerenza fra scheda e informazioni pubblicate sul sito. Quest'ultimo risulta essere un riassunto comprensibile ed esaustivo di quanto indicato, più articolatamente, nella scheda.

Le indicazioni e informazioni riportate nella scheda SUA-CDS sono veritiere e, quindi, hanno riscontro puntuale nella realtà.

Nel complesso si può dire che la scheda SUA del CDS di Governance dell'emergenza ha citato in modo articolato tutte le fonti informative in ordine all'organizzazione complessiva del CdS.

Le analisi e le proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS sono corrette e non evidenziano criticità.

Tutte le informazioni nelle parti pubbliche della SUA – CDS sono disponibili e corrette.

Proposte per il miglioramento

Allo stato, considerato che la situazione descritta è più che soddisfacente, non si intende presentare alcuna azione ulteriore. Al contempo, l'adesione a EDUNEXT impone di prestare particolare attenzione alla completa fruibilità delle informazioni relative al progetto.

QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento (opzionale)Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella Relazione precedente non erano state avanzate proposte.

Non si ritiene, allo stato, di effettuare alcuna ulteriore proposta.

QUADRO G - Parere di coerenza fra cfu e obiettivi formativi (se non già riportato in altra sede)**Parere**

Si osserva che:

- a) dal punto di vista della pianificazione si può ritenere che il carico dei CFU attribuiti alle singole attività sia coerente con i livelli di apprendimento attesi;
- b) con riguardo alla erogazione, non pare di riscontrare, nel complesso, criticità, anche con riferimento alla valutazione data dagli studenti e studentesse nei questionari, in relazione al carico dei CFU attribuiti alle singole attività;
- c) con riguardo al rapporto tra ore e CFU si osserva che c'è coerenza tra ore di lezione frontale e numero di CFU. Ne consegue che non vi sono elementi di criticità

Esito delle proposte della Relazione precedente

Nella Relazione precedente non erano state avanzate proposte ed il parere era stato positivo. Nessuna azione era dunque necessaria.

Proposte per il miglioramento

La Commissione paritetica esprime parere positivo e non ritiene di dover formulare alcuna proposta.

CONCLUSIONI

Conclusivamente, esaminati i diversi CDS del Dipartimento di Scienze giuridiche, questa CPDS può esprimere un giudizio più che positivo. Essenziale è ribadire come non emergano particolari criticità, specie se si dà uno sguardo sistematico ai singoli CDS.

Si segnalano, è vero, alcuni indicatori negativi e alcuni insegnamenti che hanno delle valutazioni, nei questionari degli studenti e studentesse, inferiori al valore soglia 2,90. Si tratta, tuttavia, di problemi limitati su cui occorre comunque mantenere una costante attenzione. Su questi aspetti critici, lo si è detto nella parte della struttura della relazione, sono stati avviati, ove reputato necessario, specifici confronti con i Docenti. Nel caso di Giurisprudenza, poi, il Gruppo AQ ed il Collegio hanno già intrapreso azioni migliorative che questa CPDS ritiene di dover sostenere e monitorare.

Va ribadito, inoltre, come i dati emergenti dai questionari – specie per i CDS in Giurisprudenza e Servizi giuridici, ossia quelli più numerosi in termini di studenti e studentesse – non vadano enfatizzati e valutati con prudenza (le ragioni sono state indicate nei Quadri A delle analisi dei CDS).

Va sottolineato, ancora, che la CPDS viene considerata, da Dipartimento e Collegi, un organo essenziale in termini di processi di AQ. Alta è l'attenzione per il lavoro della Commissione, a partire dalla analisi e discussione della relazione annuale, svolta da parte del Dipartimento e dei Collegi didattici.

Elevata è la disponibilità dei singoli Docenti al confronto, sempre costruttivo. Nelle occasioni in cui si sono avuti, nell'anno 2025, specifici problemi con riguardo ad alcuni insegnamenti le questioni sono state affrontate con tempestività e con la individuazione di soluzioni condivise. Dato ancora più importante e da segnalare con favore è che le segnalazioni sono giunte dagli studenti sia con segnalazioni verbali al Presidente, sia alla Casella mail della CPDS attivata nel 2024.

Il crescente atteggiamento di attenzione degli studenti è, per questa paritetica, un risultato da salutare positivamente e da ulteriormente incoraggiare, anche con ulteriori miglioramenti nella fase di comunicazione.

Sul punto questa CPDS non sta diminuendo l'impegno e la attenzione, cercando, anzi, nuovi canali per rafforzare il legame con gli studenti e le studentesse. Ciò nella assoluta consapevolezza che la partecipazione studentesca è centrale per il miglior funzionamento della CPDS e per un ancora maggiore efficientamento della didattica.

Non solo, la CPDS ritiene che un miglior raccordo con la componente studentesca possa agevolare il conseguimento di un obiettivo più ampio, ovvero l'aumento della percezione del senso di 'comunità' da parte della popolazione universitaria tutta. Si tratta, ovviamente, di un ambito su cui la CPDS poco può fare isolatamente (trattandosi di un ambizioso obiettivo, anche ideale). Il raggiungimento del traguardo, tuttavia, potrebbe avere effetti molto benefici per il lavoro della CPDS.

Quanto ai suggerimenti per il PdQ, questa CPDS non può non ribadire la forte problematicità di un sistema nel quale diversi corsi restano 'invisibili' rispetto ai questionari.

Il Dipartimento di Scienze giuridiche articola la sua didattica in 'semestrini'. La regola di Ateneo per cui i questionari possono essere compilati solo dopo un certo numero di lezioni, numero calcolato sugli interi semestri e non sui semestrini, determina che almeno un terzo degli insegnamenti erogati dal Dipartimento non possa essere valutato o valutato in modo attendibile. In effetti, i questionari relativi agli insegnamenti dei semestrini 1A e 2A non vengono raccolti con riferimento agli studenti che sostengono l'esame immediatamente dopo la conclusione delle lezioni (trattasi della stragrande maggioranza dei frequentanti). Ne deriva che la valutazione degli insegnamenti dei semestrini 1A e 2A è molto limitata. I dati dei questionari, nel complesso, sono o del tutto inesistenti, o gravemente imprecisi e lacunosi. Ciò complica molto il lavoro di questa CPDS che non può individuare ed affrontare le eventuali criticità per tutti questi insegnamenti. Si tratta, lo si ribadisce, di quasi la metà degli insegnamenti opzionali e di circa un terzo di tutti gli insegnamenti del Dipartimento.

Di fronte ad una situazione non solo non ottimale, ma difficilmente accettabile, questa CPDS sta valutando con estrema attenzione l'ipotesi di raccogliere in via 'informale' le opinioni degli studenti frequentanti, fermo restando il totale anonimato degli studenti. In particolare, l'idea che si offre anche alla discussione in sede di PdQ, è quella di invitare i docenti degli insegnamenti dei semestrini 1A e



2A a far compilare a lezione un questionario, su supporto cartaceo (in alternativa usare la piattaforma moodle), del tutto identico a quello erogato in maniera informatica e raccolto dall'ufficio reportin. La compilazione dovrebbe avvenire a lezione, ma senza la presenza del docente, con il deposito in una apposita urna dei questionari compilati. Questa CPDS è consapevole della non corrispondenza della prassi che si immagina a quella formalizzata di Ateneo. Ciò potrebbe porre, lo si comprende, dei problemi circa la utilizzabilità dei dati. Tuttavia, si ritiene questa soluzione, non ottimale, preferibile alla situazione attuale di totale o quasi totale assenza di informazioni.

Sintesi dell'analisi				
Nome Corso di Studio	Descrizione della criticità/buona pratica	Descrizione della proposta correttiva (solo per le criticità)	Responsabile (Ateneo/Dipartimento/Facoltà/CdS/altro) (solo per le criticità)	Quadro della relazione CPDS nel quale è presente la criticità/buona prassi
GP, SSG, DITIS, GEM	Scarsa compilazione dei questionari per ragioni tecniche	La CPDS suggerisce di ripensare alle modalità di erogazione dei questionari.	Ateneo (PDQ, ufficio reporting, tavolo confronto sui questionari)	Quadri A dei singoli CDS e Conclusioni
GP, SSG, DITIS, GEM	Valori sottosoglia 2.90 per indicatori INS 1 e INS 2 Alcuni insegnamenti hanno, secondo le segnalazioni degli studenti, un problema rispetto alle nozioni di base e rispetto al carico di lavoro	Monitorare l'andamento delle segnalazioni e avvio di confronto con i Docenti coinvolti.	CPDS (eventualmente confronto con Gruppi AQ)	Quadri A dei singoli CDS Per l'indicatore INS 2 anche Quadri G
GP, SSG	Questionari informali	Ipotesi di suggerire ai Docenti la somministrazione di un questionario agli studenti per gli insegnamenti dei semestrini 1A 2A	CPDS	Conclusioni
				...
				...
				...
				...